

PREVENTIVO ESERCIZIO 2016

Preventivo 2016 (All. A - D.P.R. 254/2005)

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

*Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa
(art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)*

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016/2018

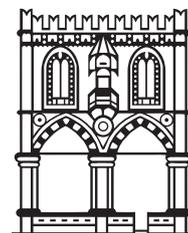
Programma triennale lavori pubblici 2016/2018

Piano triennale di investimento 2016/2018

Piano occupazionale 2016

Relazione della Giunta

Relazione del Collegio dei Revisori



ALL. A
PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1 - D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONECONS UNTIVO AL31.12 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	13.320.000	12.130.000		12.130.000			12.130.000
2 Diritti di Segreteria	5.448.200	5.198.340	50	50	4.998.440	199.800	5.198.340
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.041.305	632.300	5.250	88.428	490.622	48.000	632.300
4 Proventi da gestione di beni e servizi	431.190	399.950	70.000	2.250	260.700	67.000	399.950
5 Variazione delle rimanenze	- 2.736	-		-	-	-	-
Totale proventi correnti A	20.237.959	18.360.590	75.300	12.220.728	5.749.762	314.800	18.360.590
B) Oneri Correnti							
6 Personale	- 7.269.348	- 7.486.529	- 1.013.168	- 2.212.930	- 3.439.701	- 820.730	- 7.486.529
7 Funzionamento	- 6.430.061	- 7.588.684	- 539.259	- 4.884.546	- 1.821.984	- 342.894	- 7.588.684
8 Interventi economici	- 1.723.000	- 2.416.500	- 9.000		- 162.100	- 2.245.400	- 2.416.500
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 5.266.780	- 3.825.063	- 136.243	- 2.972.005	- 569.113	- 147.702	- 3.825.063
Totale Oneri Correnti B	- 20.689.189	- 21.316.776	- 1.697.670	- 10.069.481	- 5.992.898	- 3.556.727	- 21.316.776
Risultato della gestione corrente A-B	- 451.230	- 2.956.186	- 1.622.370	2.151.247	- 243.136	- 3.241.927	- 2.956.186
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	113.850	114.000	54.000	60.000			114.000
11 Oneri finanziari	- 78.100	- 42.000		- 42.000			- 42.000
Risultato della gestione finanziaria	35.750	72.000	54.000	18.000			72.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	4.238.164						
13 Oneri straordinari	- 1.228.991	- 600.000		- 600.000			- 600.000
Risultato della gestione straordinaria	3.009.174	- 600.000		- 600.000			- 600.000
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazione attivo patrimoniale	-						
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	- 18.000						
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 18.000						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D -E	2.575.694	- 3.484.186	- 1.568.370	1.569.247	- 243.136	- 3.241.927	- 3.484.186
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	21.500	50.000		50.000			50.000
F Immobilizzazioni Materiali	958.630	1.241.092		1.240.592		500	1.241.092
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.000.000						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.980.130	1.291.092		1.290.592		500	1.291.092

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.405.462		18.895.427
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	77.122		127.227	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione			20.600	
c3) contributi da altri enti pubblici	77.122		106.627	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	12.130.000		13.320.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.198.340		5.448.200	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-	2.736
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		955.128		1.345.268
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	955.128		1.345.268	
Totale valore della produzione (A)		18.360.590		20.237.959
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 5.745.904		- 4.994.293
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.416.500		- 1.723.000	
b) acquisizione di servizi	- 3.164.204		- 3.082.193	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 5.000		- 8.100	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 160.200		- 181.000	
8) per godimento di beni di terzi		- 32.780		- 87.152
9) per il personale		- 7.486.529		- 7.269.348
a) salari e stipendi	- 5.658.780		- 5.476.358	
b) oneri sociali.	- 1.381.800		- 1.332.900	
c) trattamento di fine rapporto	- 360.649		- 384.490	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 85.300		- 75.600	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 3.817.563		- 4.245.901
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 36.996		- 24.496	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 1.103.567		- 1.064.405	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.677.000		- 3.157.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				- 1.005.000
13) altri accantonamenti		- 7.500		- 15.879
14) oneri diversi di gestione		- 4.226.500		- 3.071.616
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 668.000		- 680.000	
b) altri oneri diversi di gestione	- 3.558.500		- 2.391.616	
Totale costi (B)		- 21.316.776		- 20.689.189
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.956.186		- 451.230

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		54.000		54.250
16) altri proventi finanziari		60.000		59.600
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	60.000		59.600	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 42.000		- 78.000
a) interessi passivi	- 42.000		- 78.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				- 100
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		72.000		35.750
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				- 18.000
a) di partecipazioni			- 18.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				- 18.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				4.238.164
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 600.000		- 1.228.991
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		- 600.000		3.009.174
Risultato prima delle imposte		- 3.484.186		2.575.694
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 3.484.186		2.575.694

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.405.462		15.300.000		15.300.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	77.122		-		-	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	77.122		-		-	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	12.130.000		10.100.000		10.100.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.198.340		5.200.000		5.200.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		955.128		1.000.000		1.000.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	955.128		1.000.000		1.000.000	
Totale valore della produzione (A)		18.360.590		16.300.000		16.300.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 5.745.904		- 4.715.000		- 4.203.000
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.416.500		- 1.375.000		- 823.000	
b) acquisizione di servizi	- 3.164.204		- 3.180.000		- 3.180.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 5.000		-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 160.200		- 160.000		- 200.000	
8) per godimento di beni di terzi		- 32.780		- 35.000		- 35.000
9) per il personale		- 7.486.529		- 7.450.000		- 7.450.000
a) salari e stipendi	- 5.658.780		- 5.650.000		- 5.650.000	
b) oneri sociali.	- 1.381.800		- 1.370.000		- 1.370.000	
c) trattamento di fine rapporto	- 360.649		- 350.000		- 350.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 85.300		- 80.000		- 80.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 3.817.563		- 3.582.000		- 3.680.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 36.996		- 32.000		- 30.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 1.103.567		- 1.150.000		- 1.250.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.677.000		- 2.400.000		- 2.400.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		- 7.500		-		-
14) oneri diversi di gestione		- 4.226.500		- 3.950.000		- 2.670.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 668.000		- 670.000		- 670.000	
b) altri oneri diversi di gestione	- 3.558.500		- 3.280.000		- 2.000.000	
Totale costi (B)		- 21.316.776		- 19.732.000		- 18.038.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.956.186		- 3.432.000		- 1.738.000

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	54.000	40.000	40.000
16) altri proventi finanziari	60.000	60.000	60.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	60.000	60.000	60.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) interessi ed altri oneri finanziari	- 42.000	- 31.000	- 20.000
a) interessi passivi	- 42.000	- 31.000	- 20.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari			
17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)	72.000	69.000	80.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 600.000	- 500.000	- 500.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	- 600.000	- 500.000	- 500.000
Risultato prima delle imposte	- 3.484.186	- 3.863.000	- 2.158.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- 3.484.186	- 3.863.000	- 2.158.000

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016
ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	9.800.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	200.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	65.000,00
1400	Diritti di segreteria	5.150.000,00
1500	Sanzioni amministrative	120.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	0,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	16.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	30.000,00
2202	Concorsi a premio	60.000,00
2203	Utilizzo banche dati	1.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	350.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	15.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	24.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	17.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	0,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	0,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	200.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	191.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	63.000,00
4205	Proventi mobiliari	54.000,00
4499	Altri proventi finanziari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	0,00
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	1.100,00
7300	Depositi cauzionali	0,00
7350	Restituzione fondi economali	30.900,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	40.000,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	5.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	5.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**21.433.000,00**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2016

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI DI SPESA 2016
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
1	PERSONALE											
11	Competenze a favore del personale											-
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	474.000,00	1.185.000,00	671.500,00	79.000,00	474.000,00	1.066.500,00					3.950.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato						13.500,00					13.500,00
1103	Arretrati di anni precedenti											-
12	Ritenute a carico del personale											-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62.400,00	156.000,00	88.400,00	10.400,00	62.400,00	140.400,00					520.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	116.400,00	291.000,00	164.900,00	19.400,00	116.400,00	261.900,00	80.000,00				1.050.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	9.600,00	24.000,00	13.600,00	1.600,00	9.600,00	21.600,00					80.000,00
13	Contributi a carico dell'ente											-
1301	Contributi obbligatori per il personale	160.800,00	402.000,00	227.800,00	26.800,00	160.800,00	361.800,00					1.340.000,00
1302	Contributi aggiuntivi											-
14	Interventi assistenziali											-
1401	Borse di studio e sussidi per il personale						6.000,00					6.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale						60.000,00					60.000,00
15	Altre spese di personale											-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	720,00	1.800,00	1.020,00	120,00	720,00	1.620,00					6.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente		-						235.000,00			235.000,00
1599	Altri oneri per il personale											-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											-
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.360,00	8.400,00	4.760,00	20.560,00	3.360,00	7.560,00					48.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	420,00	1.050,00	595,00	70,00	420,00	945,00					3.500,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.000,00										7.000,00
2104	Altri materiali di consumo	3.600,00	89.000,00	5.100,00	600,00	3.600,00	8.100,00					110.000,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)											-
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.000,00										1.000,00
2107	Lavoro interinale		-	-			50.000,00					50.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.000,00	1.500,00	8.000,00	1.000,00	1.500,00	12.000,00					25.000,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi											-
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	44.000,00					11.000,00					55.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.000,00			-	-						50.000,00
2112	Spese per pubblicità	3.960,00	9.900,00	5.610,00	660,00	12.960,00	8.910,00					42.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	43.200,00	108.000,00	61.200,00	7.200,00	43.200,00	97.200,00					360.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.400,00	28.500,00	16.150,00	1.900,00	11.400,00	25.650,00					95.000,00
2115	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.800,00	27.000,00	15.300,00	1.800,00	10.800,00	24.300,00					90.000,00
2116	UtENZE e canoni per energia elettrica, acqua e gas	28.800,00	72.000,00	40.800,00	4.800,00	28.800,00	64.800,00					240.000,00
2117	UtENZE e canoni per altri servizi	15.000,00	175.000,00	80.000,00	10.000,00	80.000,00	110.000,00					470.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	44.400,00	111.000,00	62.900,00	7.400,00	44.400,00	99.900,00					370.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2016

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI DI SPESA 2016
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni					10.000,00						10.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate			2.000,00			108.000,00					110.000,00
2121	Spese postali e di recapito	15.600,00	39.000,00	22.100,00	2.600,00	15.600,00	35.100,00					130.000,00
2122	Assicurazioni	9.000,00	22.500,00	12.750,00	1.500,00	9.000,00	20.250,00					75.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software					13.000,00	5.000,00					18.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	22.800,00	57.000,00	32.300,00	3.800,00	22.800,00	51.300,00					190.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.600,00	9.000,00	5.100,00	600,00	3.600,00	8.100,00					30.000,00
2126	Spese legali							30.000,00				30.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					157,00						157,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	110.000,00	260.000,00	220.000,00	230.000,00	30.000,00	50.000,00					900.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive						-					-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											-
31	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche											-
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato						665.000,00					665.000,00
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali											-
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali											-
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma											-
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	-				-						-
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitana											-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	500.000,00										500.000,00
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni											-
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane											-
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie											-
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere											-
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio						40.000,00					40.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						1.730.000,00					1.730.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						331.000,00					331.000,00
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite											-
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	75.000,00					331.000,00					406.000,00
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite											-
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio											-
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici univeristari											-

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI DI SPESA 2016
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS											-
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali											-
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza											-
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali											-
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali											-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università											-
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco											-
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA											-
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali											-
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali											-
32	Contributi e trasferimenti a soggetti privati											-
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite											-
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	920.000,00										920.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	400.000,00			123.000,00	-	-					523.000,00
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie											-
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	147.000,00		-	-	-						147.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri				7.000,00							7.000,00
4	ALTRE SPESE CORRENTI											-
41	Rimborsi											-
4101	Rimborso diritto annuale						2.000,00					2.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria		1.800,00	200,00								2.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	500,00		1.500,00								2.000,00
42	Godimenti di beni di terzi											-
4201	Noleggi	3.120,00	7.800,00	4.420,00	520,00	3.120,00	7.020,00					26.000,00
4202	Locazioni						4.000,00					4.000,00
4203	Leasing operativo											-
4204	Leasing finanziario											-
4205	Licenze software											-
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi											-
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche											-
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa											-
4305	Interessi su mutui						41.000,00					41.000,00
4306	Interessi passivi v/fornitori											-
4399	Altri oneri finanziari											-
44	Imposte e tasse											-
4401	IRAP						430.000,00					430.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2016

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI DI SPESA 2016
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
4402	IRES						90.000,00					90.000,00
4403	I.V.A.									82.000,00		82.000,00
4405	ICI											-
4499	Altri tributi					-	330.000,00					330.000,00
45	Altre spese correnti											-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					10.000,00						10.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					40.000,00						40.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					400,00						400,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					45.000,00						45.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					10.000,00						10.000,00
4507	Commissioni e Comitati	14.000,00	2.000,00	-				-				16.000,00
4508	Borse di studio											-
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.000,00	-	15.000,00	-	30.000,00	3.000,00		-	5.000,00		58.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		-	2.500,00		10.000,00				2.500,00		15.000,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi											-
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali		-	1.000,00		4.000,00				1.000,00		6.000,00
4513	Altri oneri della gestione corrente											-
5	INVESTIMENTI FISSI											-
51	Immobilizzazioni materiali											-
5101	Terreni											-
5102	Fabbricati						600.000,00					600.000,00
5103	Impianti e macchinari						10.000,00					10.000,00
5104	Mobili e arredi						4.000,00					4.000,00
5105	Automezzi											-
5106	Materiale bibliografico	100,00										100,00
5149	Altri beni materiali											-
5151	Immobilizzazioni immateriali					-						-
5152	Hardware						50.000,00					50.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software											-
5157	licenze d'uso						50.000,00					50.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali											-
52	Immobilizzazioni finanziarie											-
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento					-						-
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese					-						-
5203	Conferimenti di capitale											-
5204	Titoli di Stato											-

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA
PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2016

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI DI SPESA 2016
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
5299	Altri titoli					1.288.000,00						1.288.000,00
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI											-
61	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche											-
6101	Contributi e trasferimenti per investimenti a Stato											-
6102	Contributi e trasferimenti per investimenti a enti di ricerca statali											-
6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche centrali											-
6104	Contributi e trasferimenti per investimenti a Regione/Provincia autonoma											-
6105	Contributi e trasferimenti per investimenti a province											-
6106	Contributi e trasferimenti per investimenti a città metropolitane											-
6107	Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni											-
6108	Contributi e trasferimenti per investimenti a unioni di comuni											-
6109	Contributi e trasferimenti per investimenti a comunità montane											-
6110	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende sanitarie											-
6111	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende ospedaliere											-
6112	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre Camere di commercio											-
6113	Contributi e trasferimenti per investimenti ad unioni regionali delle Camere di Commercio											-
6114	Contributi e trasferimenti per investimenti a centri esteri delle Camere di Commercio											-
6115	Contributi e trasferimenti per investimenti a policlinici universitari											-
6116	Contributi e trasferimenti per investimenti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS											-
6117	Contributi e trasferimenti per investimenti a Istituti Zooprofilattici sperimentali											-
6118	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti di previdenza											-
6119	Contributi e trasferimenti per investimenti a Autorità portuali											-
6120	Contributi e trasferimenti per investimenti a Agenzie regionali											-
6121	Contributi e trasferimenti per investimenti a Università											-
6122	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti Parco											-
6123	Contributi e trasferimenti per investimenti a ARPA											-
6124	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti di ricerca locali											-

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2016

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALI PREVISIONI DI SPESA 2016
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
6199	Contributi e trasferimenti per investimenti a altre Amministrazioni Pubbliche locali											-
62	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati											-
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali											-
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	400.000,00										400.000,00
6206	Contributi e trasferimenti per investimenti a famiglie											-
6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private											-
6208	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti esteri											-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE											-
7100	Versamenti a conti bancari di deposito											-
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali											-
7300	Restituzione di depositi cauzionali											-
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									30.900,00		30.900,00
74	Concessione di crediti											-
7401	Concessione di crediti alle Unioni regionali											-
7402	Concessione di crediti ad altre amministrazioni pubbliche											-
7403	Concessione di crediti a aziende speciali											-
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	-			80.000,00							80.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie									130.000,00		130.000,00
7406	Concessione di crediti a Istituzioni sociali private											-
7407	Concessioni di crediti a soggetti esteri											-
7500	Altre operazioni finanziarie	-		-						4.600.000,00		4.600.000,00
8	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI											-
8100	Rimborso anticipazioni di cassa											-
8200	Rimborso mutui e prestiti										240.000,00	240.000,00
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)											-
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)											-
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)											-
	TOTALI	3.717.580,00	3.090.250,00	1.786.505,00	642.330,00	2.609.037,00	7.449.455,00	-	345.000,00	4.851.400,00	240.000,00	24.731.557,00

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2016 - 2018

PREMESSA METODOLOGICA

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012.

Evidenzia gli obiettivi da perseguire da parte dell'Ente camerale e ne misura i risultati.

E' redatto, in relazione al triennio 2016-2018, con definizione dei target per l'anno 2016 e viene allegato al bilancio preventivo per l'esercizio 2016.

Il presente piano è stato determinato sulla base delle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio nella Relazione previsionale e Programmatica ed è **redatto sulla base dello schema fornito da Unioncamere nazionale**.

In allegato al bilancio consuntivo 2016 sarà predisposto il rapporto sui risultati che conterrà gli esiti delle azioni attuate e gli
Nella sezione "*Iniziativa per l'economia*" le risorse indicate sono relative agli interventi economici. Non sono riportati in questa sede i costi di struttura come personale, ammortamenti, funzionamento.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il piano della performance e la relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009.

L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare al bilancio di previsione, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati.

Gli obiettivi individuati, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, confluiscono pertanto all'interno del piano della performance 2016-2018. Eventuali variazioni od aggiornamenti relativi ad obiettivi riportati nel presente Piano, si riflettono pertanto nel piano della Performance e saranno illustrati a consuntivo nella Relazione sulla Performance 2016.

Il rapporto sui risultati da redigere a fine esercizio contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la relazione

Missione	011	Competitività delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (studio formazione, informazione economica)	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Obiettivi	011-005-	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale	012-004-	Giustizia Alternativa - Incentivare e diffondere gli strumenti di giustizia alternativa	016-005-	Internazionalizzazione - Accrescere la competenza/conoscenza delle imprese sui mercati esteri con maggiori opportunità	032-003-	Semplificare le procedure in essere attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali. Razionalizzazione della gestione degli archivi camerali
			012-004-	Registro Imprese - Mantenere lo standard qualitativo e i livelli di qualità erogata e percepita dei servizi			032-003-	Gestione organizzativa ed ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente
			012-004-	Regolamentazione del Mercato - Sviluppo delle attività metrico-ispettive e di regolamentazione del mercato			032-003-	Valorizzazione del capitale umano, del know-how ed orientamento alla performance della struttura camerale e delle aziende speciali. Aumentare l'efficienza della struttura
			012-004-	Qualità dei Servizi			032-003-	Trasparenza/Anticorruzione

Missione	011 - Competitività delle imprese						
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo						
COFOG	Affari economici / Affari generali, economici, commerciali e del lavoro						
Obiettivo	Titolo	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale					
	Descrizione	Misure di sostegno a micro e piccole imprese per l'adozione di sistemi di sicurezza per prevenire e contrastare i fenomeni di microcriminalità : Pubblicazione bando per il sostegno a micro e piccole imprese per l'adozione di sistemi di sicurezza					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	IV Settore: Area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione					
	Risorse finanziarie	€ 300.000,00					
	Codice	011-005-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	N. imprese partecipanti 2016, N. imprese partecipanti 2015: 2016>2015.						
Cosa misura	Il numero di imprese che partecipano al bando						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	a > b	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	168	2016>2015	IV Settore	5%
Obiettivo	Titolo	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale					
	Descrizione	Progetti per la promozione dello sviluppo del sistema imprenditoriale locale : Presentazione progetti agli organi camerati per lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	IV Settore: Area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione					
	Risorse finanziarie	€ 1.306.224,00					
	Codice	011-005-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	N. progetti presentati						
Cosa misura	Il numero di progetti presentati agli organi camerati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito Internet	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	>=3	IV Settore	10%
Obiettivo	Titolo	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale					
	Descrizione	Favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro: sviluppo di percorsi formativi di alternanza scuola lavoro in coerenza con l'evoluzione normativa : Adesione studenti ad iniziative camerati di alternanza scuola lavoro					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-III-IV Settore: Area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione, Area Comunicazione e statistica prezzi e borsa merci, Area Anagrafe Economica, Azienda speciale					
	Codice	011-005-					
	Nr indicatori associati		1				
Indicatore	N. studenti						
Cosa misura	Il numero di studenti che aderiscono alle iniziative						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito Internet	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	>=30	IV Settore	10%

Obiettivo	Titolo	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale					
	Descrizione	Favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro: sviluppo di percorsi formativi di alternanza scuola lavoro in coerenza con l'evoluzione normativa : Iscrizioni al registro nazionale scuola lavoro					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-III-IV Settore: Area anagrafe economica , Area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione, Area					
	Codice	011-005-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	N.iscrizioni						
Cosa misura	Il numero di iscrizioni al registro nel corso del 2016						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	>=10	III Settore	10%

Obiettivo	Titolo	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale					
	Descrizione	Favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro: sviluppo di percorsi formativi di alternanza scuola lavoro in coerenza con l'evoluzione normativa : Realizzazione campagna informativa					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I- III-IV Settore: Area comunicazione e statistica prezzi e borsa merci . Area Anagrafe Economica. Area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione, Azienda speciale					
	Risorse finanziarie	conto 325055 - " <i>Oneri di Pubblicità oggetto di contenimento</i> " € 9.180,00					
Codice	011-005-						
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	N.uscite sui media						
Cosa misura	Il numero di comunicazioni informative uscite sui media						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	elaborazione ufficio, software "rassegna stampa"	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	>=16	I Settore	10%

Obiettivo	Titolo	Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale					
	Descrizione	Favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro: sviluppo di percorsi formativi di alternanza scuola lavoro in coerenza con l'evoluzione normativa : Sottoscrizione convenzioni con istituti scolastici, imprese, enti pubblici e privati, associazioni					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I- III -IVSettore: Area comunicazione e statistica prezzi e borsa merci . Area Anagrafe Economica. Area promozione ed internazionalizzazione arbitrato e conciliazione, Azienda speciale					
	Codice	011-005-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	N.convenzioni						
Cosa misura	Il numero di convenzioni sottoscritte						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	>=3	I Settore	5%

INIZIATIVE PER L'ECONOMIA 2016

Promozione della competitività, dello sviluppo e qualificazione del sistema economico locale

INTERVENTO	Missione e Programma	STANZIAMENTI 2016
Progetto start up - Progetto Fondo Perequativo gestito con Unioncamere regionale	11-005	48.000,00
Convenzione CAAB-CCIAA servizi innovativi FICO	11-005	55.000,00
Urban Center Bologna	32-003	1.000,00
Contributo a strutture di promozione turistica regionale e locale (APT)	11-005	74.112,00
Progetti per lo sviluppo economico	11-005	1.306.224,00
Pubblicazione bando per il sostegno a micro e piccole imprese per l'adozione di sistemi di sicurezza	11-005	300.000,00
C.I.C. - Contributo ordinario all'azienda speciale della Camera di Commercio	11-005	420.000,00
Partecipazione al fondo Perequativo L. 580 CON IPOTESI INTEGRAZIONE CONFIDI	32-003	€ 1.730.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Contributo Ordinario Unioncamere Italiana	32-003	€ 331.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Contributo Ordinario Unioncamere Regionale	32-003	€ 331.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Quota consortile Infocamere	32-003	€ 77.000,00
TOTALE		€ 4.673.336,00

Missione	012 - Regolazione dei mercati						
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
COFOG	Servizi generali delle amministrazioni pubbliche / Servizi generali						
Obiettivo	Titolo	Giustizia Alternativa - Incentivare e diffondere gli strumenti di giustizia alternativa					
	Descrizione	Sviluppare e potenziare il servizio di mediazione e arbitrato per generare maggiori entrate. I Settore: Realizzazione campagna di comunicazione al fine di sviluppare e potenziare il servizio di mediazione e arbitrato. IV Settore: sviluppare il servizio di mediazione e arbitrato per generare maggiori entrate					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I -IV Settore: Area comunicazione e statistica, prezzi e borsa merci, Area promozione ed internazionalizzazione					
	Risorse finanziarie	conto 325055 - "Oneri di Pubblicità oggetto di contenimento" € 9.180,00					
	Codice	012-004-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	conto "313027 - Ricavi servizi arbitrali e conciliativi": +5% rispetto al 2014 (€ 168.719,61)						
Cosa misura	L' incremento dei ricavi del servizio di mediazione e arbitrato rispetto all'anno indicato						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	a > b	Bilancio consuntivo 2016	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	+5% rispetto al 2014 (€ 168.719,61)	I Settore	10%
						IV Settore	20%
Obiettivo	Titolo	Registro Imprese - Mantenere lo standard qualitativo e i livelli di qualità erogata e percepita dei servizi					
	Descrizione	Migliorare la percentuale media di pratiche evase rispetto alla percentuale media di pratiche evase a livello nazionale : Miglioramento percentuale media di pratiche evase rispetto alla percentuale media di pratiche evase a livello nazionale					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	III Settore: Area anagrafe economica					
	Codice	012-004-					
	Nr indicatori associati		1				
Indicatore	% Media Pratiche Evase BO; % Media Pratiche Evase (Dato nazionale)						
Cosa misura	La % Media di pratiche evase dal RI di Bologna rispetto alla % Media Nazionale.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	a>b	cruscotto Infocamere Priamo	BO 95,12%, NAZ 90,47%	% Media BO > % Media NAZ	III Settore la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo viene effettuata al netto di eventi di natura straordinaria (es: direttiva servizi/PEC) per uniformità con il dato nazionale e/o processi	20%

Obiettivo	Titolo	Regolamentazione del Mercato - Sviluppo delle attività metrico-ispettive e di regolamentazione del mercato					
	Descrizione	Sviluppare e potenziare i servizi di regolamentazione del mercato : Aumento produttività sottoprocesso "C1.1.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)"					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	III- IV Settore: Area anagrafe economica Area Tutela del Mercato e del Consumatore.					
	Codice	012-004-					
Nr indicatori associati		1					

Indicatore	sottoprocesso "C1.1.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)" n.output 2016/FTE 2016; n. output 2014/ FTE 2014						
Cosa misura	L'aumento della produttività del sottoprocesso "accertamento violazioni amministrative"						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	percentuale	>	elaborazione ufficio (staff controllo di gestione), piattaforme Unioncamere Pareto e Kronos	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	n.output 2016/FTE 2016 > n. output 2014/ FTE 2014 (4035/2,374)	III Settore	15%

Obiettivo	Titolo	Regolamentazione del Mercato - Sviluppo delle attività metrico-ispettive e di regolamentazione del mercato					
	Descrizione	Sviluppare e potenziare i servizi di regolamentazione del mercato : Aumento produttività processi "C2.4 Sanzioni amministrative ex l. 689/81", C2.5 Attività in materia di metrologia legale", "C2.7 Regolamentazione del mercato (escluso ambiente)"					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	IV- III Settore: Area tutela del mercato e del consumatore , Area Anagrafe Economica .					
	Codice	012-004-					
Nr indicatori associati		1					

Indicatore	n.output 2016/FTE 2016; n. output 2014/ FTE 2014: 2016 +10% > 2014						
Cosa misura	L'aumento della produttività dei/dei processi/sottoprocessi "C2.4 Sanzioni amministrative ex l. 689/81", C2.5 Attività in materia di metrologia legale", "C2.7 Regolamentazione del mercato (escluso ambiente)"						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	a > b	elaborazione ufficio (staff controllo di gestione), piattaforme Unioncamere Pareto e Kronos	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	2016 +10% > 2014	IV Settore	20%

Obiettivo	Titolo	Qualità dei Servizi					
	Descrizione	Migliorare la qualità dei servizi/procedimenti del settore : Monitoraggio quadrimestrale tempi procedurali (procedimenti di cui all'Ordine di Servizio n. 15 del 29/10/2013 e s.m.i.) e rispetto/miglioramento degli standard per il 95% dei procedimenti del settore.					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	IIII- IV Settore: tutto il settore					
	Codice	012-004-					
Nr indicatori associati		1					

Indicatore	Monitoraggio quadrimestrale tempi medi procedurali. N.procedimenti in linea o migliori di standard/N.procedimenti totali del settore						
Cosa misura	Il rispetto/miglioramento degli standard dei tempi dei procedimenti del settore						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	percentuale	> =	elaborazione ufficio	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	>=95%	III - IV Settore	5%

Obiettivo	Titolo	Qualita' dei Servizi
	Descrizione	Migliorare la qualità dei servizi/procedimenti del settore : Miglioramento indice di Soddistrazione (IS) relativo al gradimento tempi di evasione delle pratiche dalla data di protocollazione alla data di evasione Registro Imprese, Attività Artigiane, Albi e Ruoli
	Arco temporale per la realizzazione	2016
	Centro di responsabilità	III Settore: Area anagrafe economica
	Codice	012-004-
	Nr indicatori associati	1

Indicatore	IS						
Cosa misura	il miglioramento dell'indice di soddisfazione dei tempi di evasione delle pratiche						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	percentuale	> =	Elaborazione ufficio (ufficio statistica CCIAA)	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	> =82%	III Settore	5%

INIZIATIVE PER L'ECONOMIA 2016			
Giustizia alternativa:- incentivare e diffondere gli strumenti di giustizia alternativa. Regolamentazione del mercato - sviluppo delle attività metriche ispettive e di regolamentazione del mercato			
INTERVENTO	Missione e Programma	STANZIAMENTI 2016	
Convenzione Laboratorio di Arezzo per analisi metalli preziosi	12-004	€	200,00
Analisi tecnica su prodotti ai fini del controllo sulla conformità ai requisiti di sicurezza	12-004	€	40.000,00
Sportello sicurezza e etichettatura alimentare	12-004	€	1.000,00
Commissioni arbitrali e conciliative	12-004	€	120.000,00
Esecuzione analisi frumento	11-005	€	2.000,00
Punto U.N.I.	12-004	€	900,00
TOTALE		€	164.100,00

Missione	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (studio formazione, informazione economica)
----------	--

Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	--

COFOG	Affari economici / Affari generali, economici, commerciali e del lavoro
-------	--

Obiettivo	Titolo	Internazionalizzazione - Accrescere la competenza/conoscenza delle imprese sui mercati esteri con maggiori opportunità
	Descrizione	Attività informativa e seminariale rivolta alle imprese nei mercati oggetto delle attività promozionali dell' ICE (giornate paese): Realizzazione di iniziative promozionali e seminari
	Arco temporale per la realizzazione	2016
	Centro di responsabilità	I-IV Settore Area Promozione ed Internazionalizzazione. Area Comunicazione statistica prezzi e borsa Merce.
	Codice	Azienda Speciale 011-005-
	Nr indicatori associati	1

Indicatore	N. iniziative promozionali e seminari						
Cosa misura	Il numero di iniziative promozionali e seminari realizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	elaborazione ufficio, software LWA	Indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	>=10	I-IV Settore	5%

INIZIATIVE PER L'ECONOMIA 2016			
Internazionalizzazione. Accrescere la competenza/conoscenza delle imprese sui mercati esteri con maggiori opportunità			
INTERVENTO	Missione e Programma	STANZIAMENTI 2016	
Altri progetti - Progetti estero CCIAA BO	16-005	€	7.650,00
Progetto Deliziando	16-005	€	6.414,00
Indagine statistica congiunturale condotta da Unioncamere	11-005	€	26.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE: Quote associative CCIAA all'estero	16-005	€	7.000,00
Totale		€	47.064,00

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
COFOG	Servizi generali delle amministrazioni pubbliche / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

Obiettivo	Titolo	Semplificare le procedure in essere attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali. Razionalizzazione della gestione degli archivi camerali					
	Descrizione	Proseguimento dell'attività di dematerializzazione dei flussi documentali per la gestione dei processi : Mappatura puntuale dei flussi documentali I-II-III-IV Settore compresi i workflow interni. Progressiva reale digitalizzazione dei flussi non ancora dematerializzati.					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Tutte le Aree . I Settore. Area leader di progetto: Area affari generali e legali.					
	Codice	032-003-					
	Nr indicatori associati	1					
Indicatore	Mappatura completa flussi del settore: digitalizzazione >=70% flussi. Verifiche ispettive SQ e dematerializzazione: esito positivo verifiche effettuate. N.output fotocopiatrici multifunzione in dotazione al settore: monitoraggio						
Cosa misura	Il flusso dei documenti diversi dal protocollo generale e ancora non dematerializzati e la progressiva reale digitalizzazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	percentuale	>=	elaborazione ufficio, software Ge.doc	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	>=70%. esito positivo verifiche ispettive. N.output fotocopiatrici multifunzione: monitoraggio	I Settore	15%
						II-III Settore	10%
						IV Settore	5%

Obiettivo	Titolo	Semplificare le procedure in essere attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali. Razionalizzazione della gestione degli archivi camerali					
	Descrizione	Ricollocazione degli archivi cartacei esternalizzati e della sede di Imola presso le sedi di Bologna, e allocazione dei risparmi conseguenti nel Piano di Razionalizzazione 2016-2018 : Ricollocazione degli archivi cartacei esternalizzati e della sede di Imola presso le sedi di Bologna con individuazione locali e loro predisposizione per il trasferimento degli archivi. (conseguente allocazione risparmi nel Piano di razionalizzazione 2016-2018).					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Area affari generali e legali . Area provveditorato. Tutte le Aree Palazzo Affari					
	Codice	032-003-					
	Nr indicatori associati	1					
Indicatore	Data ricollocazione materiale archivio						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale sarà ricollocato l'archivio cartaceo						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	elaborazione ufficio, software LWA	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	<= 30/09/2016	I Settore	20%

Obiettivo	Titolo	Semplificare le procedure in essere attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali. Razionalizzazione della gestione degli archivi camerali					
	Descrizione	Ricollocazione degli archivi cartacei esternalizzati e della sede di Imola presso le sedi di Bologna, e allocazione dei risparmi conseguenti nel Piano di Razionalizzazione 2016-2018 : Individuazione locali e loro predisposizione per il trasferimento degli archivi					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Area Provveditorato . Area affari generali e legali. Tutte le Aree Palazzo Affari					
	Codice	032-003-					
	Nr indicatori associati	1					
Indicatore	Data individuazione adeguamento e predisposizione locali						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale saranno individuati e predisposti i locali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	<= 30/06/2016	II Settore	10%

Obiettivo	Titolo	Semplificare le procedure in essere attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali. Razionalizzazione della gestione degli archivi camerati					
	Descrizione	Ricollocazione degli archivi cartacei esternalizzati e della sede di Imola presso le sedi di Bologna, e allocazione dei risparmi conseguenti nel Piano di Razionalizzazione 2016-2018: Ricollocazione archivio esternalizzato DOGE presso i locali di Bologna					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Area anagrafe economica , Area affari generali e legali, Area provveditorato. Tutte le Aree Palazzo Affari					
	Codice	032-003-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Data ricollocazione archivio esternalizzato DOGE presso i locali di Bologna						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale sarà ricollocato l'archivio esternalizzato DOGE presso i locali di Bologna						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	<= 30/09/2016	III Settore	10%

Obiettivo	Titolo	Semplificare le procedure in essere attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali. Razionalizzazione della gestione degli archivi camerati					
	Descrizione	Ricollocazione degli archivi cartacei esternalizzati e della sede di Imola presso le sedi di Bologna, e allocazione dei risparmi conseguenti nel Piano di Razionalizzazione 2016-2018: Razionalizzazione e ricollocazione archivi IV Settore funzionale al rientro degli archivi di Imola ed esternalizzati					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Area promozione e internazionalizzazione, Area tutela del mercato e ambiente , Area affari generali e legali, Area provveditorato. Tutte le Aree Palazzo Affari					
	Codice	032-003-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Data razionalizzazione e ricollocazione archivi IV Settore funzionale al rientro degli archivi di Imola ed esternalizzati						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale sarà ricollocato l'archivio del IV Settore funzionale al rientro degli archivi di Imola ed esternalizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	<= 30/09/2016	IV Settore	5%

Obiettivo	Titolo	Gestione organizzativa ed ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente					
	Descrizione	Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare. Affidamento lavori di ristrutturazione Palazzo Affari. Conseguimento certificato antincendio Palazzo Mercanzia e di ogni ulteriore certificazione necessaria per utilizzo di Palazzo Mercanzia per eventi e uffici. Alienazione immobili (delegazione di Imola, via Zoccoli, locali Ex-Promo Bologna): Affidamento lavori di ristrutturazione di PA					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	II Settore Area provveditorato					
	Risorse finanziarie	conto 325054 "Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento" € 10.000 (pubblicazione bando)					
Codice	032-003-						
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Data affidamento lavori						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale saranno affidati i lavori						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	<= 31/12/2016	II Settore	20%

Obiettivo	Titolo	Gestione organizzativa ed ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente					
	Descrizione	Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare. Affidamento lavori di ristrutturazione Palazzo Affari. Conseguimento certificato antincendio Palazzo Mercanzia e di ogni ulteriore certificazione necessaria per utilizzo di Palazzo Mercanzia per eventi e uffici. Alienazione immobili (delegazione di Imola, via Zoccoli, locali Ex-Promo Bologna): Conseguimento certificato antincendio e ogni ulteriore certificazione necessaria per utilizzo PM per eventi e uffici					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	II Settore Area provveditorato					
	Risorse finanziarie	conto 111005 "Manutenzioni straordinarie su fabbricati non oggetto di contenimento" €. 80.000					
Codice	032-003-						
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Data conseguimento certificati						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale saranno ottenuti i certificati antincendio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	ufficio, software LWA, Ge.Doc	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	<= 31/12/2016	II Settore	15%
Obiettivo	Titolo	Gestione organizzativa ed ottimizzazione della gestione immobiliare dell'ente					
	Descrizione	Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare. Affidamento lavori di ristrutturazione Palazzo Affari. Conseguimento certificato antincendio Palazzo Mercanzia e di ogni ulteriore certificazione necessaria per utilizzo di Palazzo Mercanzia per eventi e uffici. Alienazione immobili (delegazione di Imola, via Zoccoli, locali Ex-Promo Bologna): Pubblicazione bando/bandi alienazione immobili Imola, via Zoccoli, locali ex-Promo Bologna					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	II Settore Area provveditorato					
	Risorse finanziarie	conto 325054 "Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento" € 5.000 (pubblicazione bando)					
Codice	032-003-						
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Data di Pubblicazione dei bandi						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale saranno pubblicati i bandi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	elaborazione ufficio, software LWA, Ge.Doc, log sito Internet	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	<= 31/12/2016	II Settore	15%
Obiettivo	Titolo	Valorizzazione del capitale umano, del know-how ed orientamento alla performance della struttura camerale e delle aziende speciali. Aumentare l'efficienza della struttura					
	Descrizione	Aggiornamento dei rapporti finanziari, contrattuali e gestionali tra CCIAA e AS con adozione di nuova Convenzione: Approvazione nuova convenzione con AS					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II Settore: Area affari generali e e legali, Area risorse finanziarie, Area provveditorato, Azienda speciale					
	Codice	032-003-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Data approvazione nuova convenzione da parte di organi camerali						
Cosa misura	La scadenza temporale entro la quale sar' approvata la nuova convenzione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	data	<=	software LWA	indicatore/obiettivi introdotto nel 2016	<= 31/03/2016	I Settore	10%
						II Settore	5%

Obiettivo	Titolo	Valorizzazione del capitale umano, del know-how ed orientamento alla performance della struttura camerale e delle aziende speciali. Aumentare l'efficienza della struttura					
	Descrizione	Prosecuzione delle attività relative all'applicazione della metodologia dei costi standard. Progressivo ed effettivo corretto dimensionamento tramite Benchmarking FTE con cluster di Camere omogenee - Firenze, Genova, Padova- (Scostamento Δ FTE Bologna ≤ 10% rispetto a benchmark) : Corretto dimensionamento FTE dei processi. Riduzione scostamento Δ FTE Bologna ≤ 10% rispetto a benchmark					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Dirigenti dei 4 Settori , Staff Controllo di Gestione					
	Codice	032-003-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	Scostamento Δ FTE Bologna rispetto a benchmark processi (Fi Ge Pd annualità 2014/2016)						
Cosa misura	Il corretto dimensionamento FTE dei processi camerali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	percentuale	<=	elaborazione ufficio (staff controllo di gestione), piattaforme Unioncamere Parato e Kranc	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	<= 10%	I-II-III Settore	10%
						IV Settore	5%
Obiettivo	Titolo	Valorizzazione del capitale umano, del know-how ed orientamento alla performance della struttura camerale e delle aziende speciali. Aumentare l'efficienza della struttura					
	Descrizione	Attivazione telelavoro: Attivazione del telelavoro					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: Area personale, Area provveditorato, Staff servizi informatici, per attività preliminari. Area leader di progetto: Area personale. Tutte le Aree per l'attivazione					
	Codice	032-003-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	≥ 8 unità di personale (per intera CCIAA)						
Cosa misura	Il numero di dipendenti per i quali viene attivato il telelavoro						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	valore assoluto	>=	elaborazione ufficio, software LWA	indicatore/obiettivo introdotto nel 2016	>=8	I-II-III Settore	10%
						IV Settore	5%
Obiettivo	Titolo	Trasparenza/Anticorruzione					
	Descrizione	Puntuale pubblicazione delle informazioni previste dal D. Lgs .33/2013 e mantenimento tempestività pubblicazione a seguito monitoraggi periodici. : Puntuale pubblicazione delle informazioni previste dal D. Lgs .33/2013 e mantenimento tempestività pubblicazione a seguito monitoraggi periodici. Popolamento di tutte aree della sezione del sito previste dal D.lgs 33/2013: "Amministrazione Trasparente"					
	Arco temporale per la realizzazione	2016					
	Centro di responsabilità	I-II-III-IV Settore: tutti i servizi camerali					
	Codice	032-003-					
Nr indicatori associati		1					
Indicatore	N sezioni popolate/N totale sezioni amministrazione trasparente						
Cosa misura	La % delle sezioni del sito popolate secondo gli adempimenti previsti dal D.Lgs 33/2013						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n 2016		Peso per Settore
altra tipologia di indicatore	percentuale	>=	Elaborazione ufficio (monitoraggio Fnte)	94,55% (II quad)	>=95%	I-II-III-IV Settore	5%



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

**VERBALE N. 14
ESTRATTO
DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 01/12/2015**

L'anno 2015 il giorno 1 del mese di dicembre alle ore 10,10 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Giorgio TABELLINI	Presidente
- Marco ALLARIA OLIVIERI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Cinzia BARBIERI	in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni
- Valentino DI PISA	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Lanfranco MASSARI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Domenico OLIVIERI	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Gian Franco POGGIOLI	in rappresentanza del settore Industria
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Franco TONELLI	in rappresentanza del settore Turismo
- Antonio GAIANI	Revisore dei Conti
- Natale MONSURRÒ	Revisore dei Conti
- Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:

Sergio FERRARI	in rappresentanza del settore Commercio
Gianluca MURATORI	in rappresentanza del settore Artigianato

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Carla Cavina Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 193

Verbale in data 01/12/2015

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2016/2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, all'art. 128 comma 11 e del DPR 05/10/2010 n. 207 Parte 2 Titolo 1 Capo 1 che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici predispongano un programma triennale unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio stesso, l'Ente deve procedere a redigere il nuovo programma per il triennio 2016-2017-2018.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, la programmazione deve riguardare di norma gli interventi di singolo importo superiore a 100.000,00 euro.

Per questa ragione, nonché per la necessità di disporre degli elementi atti a richiedere il Codice unico di progetto (CUP) ed il Codice identificativo di gara (CIG), nel programma in oggetto non compaiono ancora alcuni interventi da attuarsi nel 2016 relativamente alla messa a norma del Palazzo della Mercanzia per quanto riguarda il certificato di prevenzione incendi, per i quali è già in atto, ad opera di TecnoServiceCamere, la procedura di acquisizione di parere presso i Vigili del fuoco. Del valore dei lavori si darà evidenza formale in aggiornamento.

In ottemperanza alla normativa richiamata e sulla base delle informazioni acquisite dai responsabili del procedimento e dall'ufficio provveditorato, è stato predisposto dal Dirigente competente il programma triennale per gli anni 2016-2017-2018 e l'elenco annuale per i lavori da realizzare nell'anno 2016.

Del programma fanno parte quattro interventi.

Il primo intervento ha per oggetto la "Ristrutturazione e l'adeguamento della zona uffici e dell'area esterna del Palazzo degli Affari" e costituisce la riformulazione dell'intervento inserito nei precedenti programmi triennali che non si è potuto concludere a causa delle inadempienze dell'impresa esecutrice e in base alle quali è stato risolto dal provveditorato OOPP il contratto, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 163/2006. Nel 2016 si intende riavviare l'iter riguardante l'adeguamento del progetto iniziale e la procedura di gara per l'affidamento dei lavori a nuova impresa.

Il secondo intervento costituisce un'appendice del precedente e consiste nell'ammodernamento della rete dati e telefonia del Palazzo degli Affari per la parte ancora da eseguire. La ripresa di questi lavori non è comunque prevista prima del 2017. I lavori saranno finanziati con fondi a bilancio.

Il terzo intervento consiste nella conclusione della bonifica degli impianti meccanici all'interno del garage di Palazzo Affari, già avviata nel 2014. L'intervento non si concluderà prima dell'inizio del 2016, a seguito di una sospensione eseguita nel corso del 2015 (la sospensione è stata causata da una estensione delle linee di impianto da bonificare e dal ritardo nelle operazioni di trasferimento della Borsa Merci in nuova sede esterna).

Il quarto intervento riguarda la manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione di Palazzo degli Affari, di cui il 2016 costituisce il terzo dei 5 anni previsti contrattualmente. Anche in questo caso i lavori saranno finanziati con fondi a bilancio.

L'approvazione definitiva del programma triennale avviene all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo, del quale costituisce parte integrante. Il programma triennale, successivamente, verrà trasmesso all'Osservatorio dei Lavori Pubblici, secondo le modalità previste dal servizio regionale S.I.T.A.R. (Servizio informativo telematico appalti regione).

Gli schemi del programma triennale, di cui fa parte lo schema dell'elenco annuale, risultano pertanto formulati come segue:



SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER IL PERIODO 2016-2018

Descrizione	Importo stimato intervento (euro)	Finanziamento (euro) anni 2015-2017	Periodo esecuzione		
			2016	2017	2018
Intervento di ristrutturazione e di adeguamento della zona uffici e dell'area esterna di Palazzo Affari	8.265.000,00	Come da indicazioni del preventivo	2016	2017	2018
Ammodernamento della rete fonia/dati a Palazzo Affari	125.000,00	Come da indicazioni del preventivo	-	2017	2018
Manutenzione ed adeguamento normativo del garage di Palazzo Affari (Lavori di Bonifica)	818.489,60	Come da indicazioni del preventivo	2016	-	-
Manutenzione straordinaria impianto climatizzazione di Palazzo Affari	1.011.426,31	Come da indicazioni del preventivo	2016	2017	2018

SCHEMA DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER IL 2016

Descrizione	Responsabile del procedimento	Importo complessivo stimato(euro)	Periodo esecuzione		
			2016	2017	2018
Intervento di ristrutturazione e di adeguamento della zona uffici e dell'area esterna di Palazzo Affari	Arch. Cristina Vicari	265.000,00	2016	2017	2018
Manutenzione ed adeguamento normativo del garage di Palazzo Affari (Lavori di Bonifica)	Arch. Cristina Vicari	210.000,00	2016	-	-
Manutenzione straordinaria impianto climatizzazione di Palazzo Affari	Arch. Cristina Vicari	150.000,00	2016	2017	2018

Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito.

La Giunta;

- udito il riferimento del Relatore;
- visti il D.Lgs. del 12/04/2006 n. 163, il DPR 207/2010 ed il DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture che prevedono la redazione da parte delle pubbliche amministrazioni di un programma triennale dei lavori pubblici e di un elenco annuale;
- tenuto conto che alla Giunta spetta l'adozione del programma triennale e dell'elenco annuale in funzione della pubblicazione degli stessi e della loro definitiva approvazione da parte del Consiglio camerale;
- visto lo schema del programma triennale per il triennio 2016 - 2018;
- tenuto conto che in sede di Preventivo 2016 si provvederà ad appostare gli stanziamenti necessari;
- all'unanimità

d e l i b e r a

- di adottare il programma triennale per gli anni 2016-2017-2018, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;



- di procedere all'affissione all'albo dell'Ente del programma triennale per gli anni 2016-2017-2018 per la durata di 60 giorni;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio camerale per la definitiva approvazione dei suddetti atti.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini

PROVV/TEC.FB.PC.ag

Adeguamento programma triennale 2016 – 2018 delle opere pubbliche della Camera di Commercio di Bologna

Risorse disponibili

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	625.000,00	4.440.000,00	4.396.426,30	9.461.426,30
Totale	625.000,00	4.440.000,00	4.396.426,30	9.461.426,30

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12 c. 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	18.750,00

Articolazione della copertura finanziaria

N. progr.	Luogo - comune	Tipologia - categoria	Intervento	Priorità	Stima dei costi del programma: Primo anno	Stima dei costi del programma: Secondo anno	Stima dei costi del programma: Terzo anno	Cessione di immobili o apporto di capitale privato
1	Bologna	Ristrutturazione – annona commercio ed artigianato	Ristrutturazione e adeguamento della zona uffici e dell'area esterna di Palazzo Affari	1	265.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-
2	Bologna	Ristrutturazione - annona commercio ed artigianato	Rifacimento della rete fonia/dati a Palazzo Affari	1	-	90.000,00	35.000,00	-
3	Bologna	Ristrutturazione - annona commercio ed artigianato	Manutenzione ed adeguamento normativo garage di Palazzo Affari (lavori di bonifica)	1	210.000,00	-	-	-
5	Bologna	Restauro - annona commercio ed artigianato	Manutenzione straordinaria impianto climatizzazione di Palazzo Affari	1	150.000,00	350.000,00	361.426,30	-

Elenco Annuale

CUP	Descrizione dell'intervento	CPV	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Conformità Urbanistica Ambientale	Priorità	Stato progettazioni	Inizio lavori	Fine lavori
J33J07000120005	Ristrutturazione e adeguamento della zona uffici e dell'area esterna di Palazzo Affari	45454000-4	Arch. Cristina Vicari	265.000,00	8.265.000,00	Miglioramento e incremento del servizio; adeguamento normativo	SI	1	Progetto preliminare	Primo trimestre 2017	Quarto trimestre 2018
J31E13000240005	Manutenzione ed adeguamento normativo garage di Palazzo Affari (lavori di bonifica)	45262660-4	Arch. Cristina Vicari	210.000,00	828.632,19	Miglioramento e incremento del servizio; adeguamento normativo	SI	1	Studio di fattibilità	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2016
J31E13000060005	Manutenzione straordinaria impianto climatizzazione di Palazzo Affari	45350000-5	Arch. Cristina Vicari	150.000,00	1.011.426,31	Miglioramento e incremento del servizio; adeguamento normativo	SI	1	Progetto esecutivo	Primo trimestre 2014	Quarto trimestre 2018

IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE
Giada Grandi	Giorgio Tabellini



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

**VERBALE N. 14
ESTRATTO
DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 01/12/2015**

L'anno 2015 il giorno 1 del mese di dicembre alle ore 10,10 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Giorgio TABELLINI	Presidente
- Marco ALLARIA OLIVIERI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Cinzia BARBIERI	in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni
- Valentino DI PISA	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Lanfranco MASSARI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Domenico OLIVIERI	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Gian Franco POGGIOLI	in rappresentanza del settore Industria
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Franco TONELLI	in rappresentanza del settore Turismo
- Antonio GAIANI	Revisore dei Conti
- Natale MONSURRÒ	Revisore dei Conti
- Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:

Sergio FERRARI	in rappresentanza del settore Commercio
Gianluca MURATORI	in rappresentanza del settore Artigianato

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Carla Cavina Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 192

Verbale in data 01/12/2015

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTO 2016-2018, AI SENSI DEL D.M. DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 16 MARZO 2012 E SS.MM.II

Il D.M. del 16/03/2012 ha dettato le modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 giugno 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011.

Il D.M. ha previsto l'obbligo, a decorrere dal 1 gennaio 2012, della presentazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni (inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della Legge 196/09), di un piano triennale di investimento immobiliare da sottoporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per subordinare le operazioni di acquisto e di vendita di immobili alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica. Detto piano triennale di investimento, deve distinguere, sia per gli acquisti sia per le vendite, tra operazioni dirette ed indirette, con separata indicazione delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto e le modalità di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalle vendite. Inoltre è prevista la programmazione temporale delle operazioni pianificate, cioè va indicato in quale dei tre anni assunti come orizzonte temporale di programmazione, le stesse saranno poste in essere.

La realizzazione dei singoli piani, nonché l'efficacia delle operazioni di acquisto e vendita che rientrano negli stessi è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con un decreto del MEF che è tenuto ad adottare entro 60 gg. dal termine previsto per la presentazione dei piani.

Le operazioni di vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione, individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, non avendo impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica, potranno essere poste in essere trascorsi trenta giorni dalla obbligatoria comunicazione al ministero nel caso in cui questo non abbia formulato osservazioni. Analogamente i piani di investimento redatti per un importo complessivo inferiore ad euro 500.000 possono essere posti in essere nei termini di cui al periodo precedente.

I piani sono redatti secondo gli schemi di cui all'allegato B del decreto e vanno inviati tramite posta elettronica certificata sia al Dipartimento del tesoro sia alla Ragioneria Generale dello Stato. E' inoltre previsto che eventuali modifiche a piani precedentemente comunicati ed autorizzati siano comunicate dalle PA al MEF entro il 30 giugno di ciascun anno.

Con circolare n. 21 del 4/6/2012 la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni e chiarimenti operativi, soprattutto per quanto riguarda la compilazione delle tabelle che compongono l'allegato B, le informazioni da riportarvi, le tempistiche e le modalità di trasmissione.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 28 comma 1 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, che prevede un consistente taglio delle entrate relative al diritto annuale già a partire dall'esercizio 2015, l'Ente ha avviato un percorso di contenimento e razionalizzazione delle spese, che comporta una ricognizione del patrimonio immobiliare, in un'ottica di razionalizzazione dei costi e di valorizzazione economica del patrimonio stesso, prevedendo quindi anche eventuali alienazioni.

La procedura di alienazione di immobili per la pubblica amministrazione, trattandosi di contratto attivo, non è regolata da Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 163/2006, ma dalle norme del Regio Decreto 25.5.1924 n. 827, per quanto applicabili alla Camera di Commercio, ed in particolare dall'art. 37, che prescrive come procedimento ordinario per



tutti i contratti da cui derivi un'entrata, quello del pubblico incanto, da realizzarsi secondo le modalità previste dall'art. 73.

DELEGAZIONE CAMERALE DI IMOLA

Con delibera di Giunta n. 222 del 11 novembre 2014 è stata decisa la chiusura delle due sedi periferiche dell'Interporto e della Delegazione di Imola, chiusura da attuarsi con tempi e modalità di realizzazione diverse proprio in virtù del diverso contesto.

Nel caso di Imola, si è ravvisata la necessità di reperire spazi alternativi in cui poter esplicare un'attività di servizio al pubblico, e di valutare la fattibilità e la tempistica di realizzazione di un'eventuale alienazione dell'immobile, dovendo necessariamente tenere conto dei vincoli e delle condizioni in tema di alienazione di immobili sottoposti a vincolo ai sensi della normativa sui beni culturali, della contingente non brillante situazione del mercato immobiliare e della necessità di non gravare il bilancio di eventuali minusvalenze patrimoniali (il valore contabile dell'immobile di Imola riflette gli onerosi investimenti sostenuti negli anni recenti per l'integrale ristrutturazione ed ammodernamento della struttura e degli impianti).

In coerenza con le indicazioni contenute nel provvedimento n. 222/2014 e nella deliberazione n. 241/2014, si è proceduto alla ricerca di spazi alternativi in cui esplicare una pur ridotta attività di servizio al pubblico, tramite apposita richiesta di disponibilità di immobili, prot. CCIAA n. 9747 del 05.03.2015, indirizzata all'Agenzia del Demanio, la quale in data 10.03.2015 ha segnalato la presenza di un'immobile di proprietà statale potenzialmente idoneo a soddisfare le esigenze rappresentate dell'Ente. In particolare, si trattava di una porzione di immobile sito nel centro storico di Imola ed all'interno del complesso immobiliare denominato "Ex casa del Fascio di Imola", che risultava altresì, almeno alle risultanze di una prima verifica effettuata in situ dal dirigente del II Settore e dagli addetti dell'ufficio tecnico, rispondente alle esigenze prospettate dell'Ente. Le trattative per la concessione degli spazi, non si sono potute concretamente avviare, poiché, con nota prot n. 6825 del 29.04.2015 è stato sospeso il processo di eventuale assegnazione, in quanto l'Agenzia delle Entrate, la quale detiene in uso governativo la maggior porzione del complesso immobiliare, ha manifestato interesse anche per i suddetti spazi, e l'assegnazione di spazi in uso governativo alla Agenzie Fiscali risulta prioritario rispetto alla concessione a terzi.

Per quanto concerne i vincoli e le condizioni legislativamente previsti per gli immobili sottoposti a tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, si riassume di seguito la specifica condizione dell'immobile di Imola.

Per effetto del combinato disposto degli art. 10 c. 1 ed art.12 c. 1 del Dlgs 42/2004, recante il Codice dei Beni Culturali, la delegazione di Imola è, allo stato attuale, un bene temporaneamente inalienabile ai sensi dell'art. 54 c. 2, ossia è un bene per il quale il procedimento di verifica della sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 non si è concluso, e che pertanto soggiace ad un regime di inalienabilità provvisoria, in attesa di essere definitivamente sottoposto ovvero escluso dall'applicazione della disciplina di tutela. Questo è anche confermato dalla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del 18.06.2006 in cui si attesta che l'immobile di Imola è "sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 fino al completamento dell'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale, che dovrà essere richiesta dalla proprietà secondo le procedure previste dal decreto interministeriale del 6/2/2004 e decreto interministeriale del 28/2/2005". Qualora il procedimento di verifica dell'interesse culturale si concluda con esito negativo, quindi non venga riscontrato l'interesse artistico-storico del bene stesso, l'immobile è escluso dall'applicazione delle disposizioni del Codice dei Beni Culturali ed è quindi liberamente alienabile. Qualora invece il procedimento di verifica del bene si concluda con esito positivo, ovvero sia accertato l'interesse culturale dell'immobile, il bene



è definitivamente sottoposto alle disposizioni normative del Codice; l'accertamento dell'interesse artistico costituisce dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13, è adottato dal Ministero dei Beni Culturali, è notificato al proprietario e trascritto, su richiesta della soprintendenza competente per territorio, nei registri immobiliari, divenendo quindi efficace nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e detentore. Se il bene è dichiarato di interesse culturale, per poter validamente procedere alla sua alienazione a terzi occorre seguire la disciplina prevista dall'art. 56, che poggia sostanzialmente sulla previa necessaria autorizzazione ministeriale, che può essere concessa se la conservazione ed il pubblico godimento non vengono danneggiati dalla vendita. Resta salva la possibilità di effettuare il trasferimento verso lo Stato senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva. Nel caso poi si pervenga all'alienazione, occorre presentare denuncia di trasferimento al Ministero, entro 30 gg. la denuncia è presentata dall'alienante alla Soprintendenza competente per territorio; essa è propedeutica all'esercizio della prelazione ex-lege (art. 60 e 61) da parte del Ministero ovvero, in taluni casi, da parte della Regione ovvero di altro ente pubblico territoriale nel cui ambito si trova il bene, prelazione da esercitarsi entro il termine di 60 gg. dalla denuncia di trasferimento.

Per quanto riguarda la modalità di verifica dell'interesse culturale, primo adempimento da porre in essere per giungere alla vendita dell'immobile, gli enti pubblici proprietari che intendono avviare una verifica devono contattare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici nel cui territorio di competenza si trovano gli immobili e concordare, mediante la sottoscrizione di un accordo, la periodicità e consistenza degli elenchi dei beni da sottoporre a verifica da trasmettere. La C.C.I.A.A. aveva sottoscritto, in data 08.06.2006, uno specifico accordo con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna. Ai sensi di questo accordo, l'Ente camerale si impegna ad accreditarsi sul sito predisposto dal Ministero ed a compilare le schede degli immobili di competenza, inserendo tutti dati richiesti (foto, planimetrie,...) ed a trasmetterle via Web al Ministero. Viene però richiesto anche invio in forma cartacea ed in triplice copia, con modalità che prevedano avviso di ricevimento. Il procedimento si dovrebbe concludere entro 120 gg; in caso non vengano rispettati tali termini, è possibile diffidare il Ministero per i Beni Culturali a provvedere; qualora il Ministero non provveda nei successivi 30 gg, è possibile ricorrere al TAR contro il silenzio-inadempimento ai sensi dell'art. 21 bis della legge 1034/71. Si è quindi proceduto all'accredito sul sito, ottenuto con esito positivo, alla raccolta di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, alla compilazione delle schede dell'immobile con i dati descrittivi del bene, la documentazione fotografica e planimetrica ed alla loro trasmissione via web, al fine di avviare il procedimento di verifica dell'interesse culturale. La trasmissione è avvenuta in data 12/06/2015, e la relativa istruttoria si è avviata il 24/06/2015, come risulta dalla nota prot. n. 3998 del 24.06.2015 inviata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo.

In relazione alla necessità di non gravare il bilancio di eventuali minusvalenze patrimoniali, con la deliberazione n. 241/2015, è stato dato mandato al Dirigente del II Settore, ex art. 14 del DPR 254/2005, di procedere con le attività propedeutiche alla alienazione degli immobili camerale di Imola, viale Rivalta e di Bologna, via Zoccoli, ad un valore di realizzo che sia almeno pari a quello contabile attualmente iscritto in bilancio. Tra tali attività propedeutiche rientra l'esecuzione delle perizie di stima, al fine di acquisire la valutazione economica, che consenta all'Ente di determinare il valore da porre a base d'asta per la messa in vendita delle unità immobiliari.

Pertanto con determinazione del Dirigente del II Settore n. 419/2015 si è proceduto all'affidamento delle perizie di stima alla società consortile in house TecnoServiceCamere S.C.p.A..

Nel luglio 2015 sono state redatte e trasmesse alla Camera di Commercio le perizie e quella relativa all'immobile di Imola indica come più probabile valore di mercato l'importo di



€ 1.439.890,00 ± 236.960,00. La stessa perizia giustifica l'ampiezza del margine della "forbice" indicata, evidenziando che è legata alla discrezionalità di alcuni parametri che possono influenzare il possibile acquirente sia incentivandolo all'acquisto che in maniera contraria. Tali parametri sono la storicità (ed il vincolo di tutela) dell'immobile (da un lato dona prestigio all'unità immobiliare, viceversa vincola nella gestione, nelle funzioni insediabili e negli interventi effettuabili sul manufatto edilizio), la presenza di giardino e cortile (legate alla manutenzione dell'immobile), la dimensione degli spazi ad archivio (in funzione della tipologia e necessità di acquirente, possono risultare di effettiva importanza o meno).

Poiché il valore contabile iscritto a bilancio al 31/12/2014 dell'immobile di Imola è pari ad € 1.310.875,06, assumendo come base d'asta il valore più probabile indicato, non si avranno minusvalenze patrimoniali.

Per l'alienazione dell'immobile, occorre anche l'acquisizione della Attestazione di Prestazione Energetica degli immobili (APE), documentazione obbligatoria da produrre ed allegare al relativo contratto nel caso di compravendita o comunque trasferimento a titolo oneroso di immobili, pena il pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie, variabili da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 18.000. Per l'esecuzione di tali prestazioni professionali, si affiderà apposito incarico alla società in house TecnoServicecamere, che ha già redatto le perizie immobiliari, in modo da poter conseguire la predetta attestazione di prestazione energetica (APE) entro il corrente anno 2015.

Nonostante le tempistiche previste per l'ottenimento della prescritta autorizzazione alla vendita da parte del Ministero, nonché l'esigenza di reperire locali alternativi per continuare a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali camerale anche ad Imola e nelle zone limitrofe, si prevede comunque di inserire la realizzazione dell'operazione di alienazione nel 2016.

IMMOBILI DI VIA ZOCCOLI N. 4

Con riferimento alle due unità immobiliari ad uso abitativo ed all'autorimessa coperta siti nello stabile di via Zoccoli n. 4, edificato dalla Camera di Commercio negli anni Cinquanta nell'ambito di una legislazione che favoriva la costruzione di alloggi per i propri dipendenti e che sono rimasti di proprietà camerale, in quanto gli originari assegnatari non si sono avvalsi della facoltà di riscatto degli immobili, quella al piano rialzato (insieme al garage), in precedenza adibita ad alloggio di servizio del precedente Segretario Generale, è da tempo vuota ed inutilizzata, mentre quella al primo piano è da lungo tempo locata alla anziana vedova di un dipendente camerale, con un contratto a canone concordato per il periodo di anni 3+2, con decorrenza 01/03/2014.

Con provvedimento n.170/2013, col quale si era autorizzata la stipula del contratto di locazione, la Giunta camerale aveva preso atto che l'eventuale alienazione dell'immobile dell'appartamento alla prima scadenza triennale, previa necessaria comunicazione di disdetta da inviarsi con preavviso di almeno sei mesi (e quindi entro il 28.08.2016), e, fatto salvo in questo caso il diritto di prelazione riconosciuto all'inquilino dalla legge, potrà avvenire solo qualora l'Ente abbia già venduto l'ulteriore immobile ad uso abitativo di cui ha la proprietà, e cioè quello sito al piano rialzato.

A normativa vigente, è comunque possibile procedere alla vendita dell'appartamento in presenza di contratto di locazione in corso, contratto che proseguirà con il nuovo proprietario alle medesime condizioni economico-contrattuali; andrà ovviamente valutata l'appetibilità sul mercato immobiliare di un immobile abitativo non libero né disponibile in tempi brevi, con un affittuario di età elevata e quindi configurabile come "soggetto debole" nell'ambito delle procedure di sfratto per finita locazione.

Nel luglio 2015 sono state predisposte e trasmesse all'Ente le perizie di stima del più probabile valore di mercato dei predetti immobili, che sono rispettivamente pari a:



- per l'appartamento piano rialzato, € 221.365,00 ± 12.709,00
- per l'appartamento piano primo, € 255.853,00 ± 14.690,00
- per l'autorimessa piano seminterrato, € 69.047,00 ± 5.455,00.

Poiché il valore contabile iscritto in bilancio corrisponde ad € 6.174,18 per entrambi gli appartamenti mentre è pari ad €. 2.343,11 per il garage, i valori di mercato sono assai più elevati, per cui dalle alienazioni non deriverà alcuna minusvalenza patrimoniale.

Per poter giungere alla alienazione degli immobili, occorre l'ottenimento delle Attestazioni di Prestazione Energetica degli immobili (APE). Per l'esecuzione di tali prestazioni professionali, si affiderà apposito incarico alla società in house TecnoServicecamere, che ha già redatto le perizie immobiliari, in modo da poter ottenere le attestazioni di prestazione energetica (APE) entro il corrente anno 2015.

Si programma la vendita dell'appartamento al piano rialzato e del garage già nei primi mesi del 2016. Sempre nel 2016 è prevista la vendita dell'appartamento al piano primo, ora locato, nonostante le tempistiche ristrette.

IMMOBILE AL TERZO PIANO DI PALAZZO MERCANZIA

Trattasi una porzione di immobile, costruito nel 1921, al 3° piano del fabbricato di Palazzo Mercanzia e con ingresso autonomo da via S. Stefano 1, precedentemente destinato ad abitazione del custode camerale. Nel 2004 sono stati effettuati alcuni lavori per il cambio di destinazione d'uso (ora l'immobile è accatastato A/10, cioè uffici privati), in quanto i locali sono stati concessi in locazione alla società consortile Promobologna S.c.ar.l., società partecipata dalla CCIAA ed avente finalità di promozione turistica e marketing territoriale. Nell'aprile del 2011 la società è stata posta in liquidazione, il contratto è quindi cessato ed i locali sono stati riconsegnati alla Camera di Commercio in data 30.09.2011.

I locali sono stati poi sono stati adibiti a sala mensa per i dipendenti e, dal luglio 2014, vi sono ubicati gli uffici camerale della Statistica e Studi.

Il valore di bilancio risultante al 31.12.2014 è pari ad €. 274.448,07.

Poiché nella deliberazione di Giunta dello scorso anno, per la parte relativa alle operazioni di razionalizzazione e valorizzazione economica del patrimonio immobiliare dell'Ente, venivano unicamente citate le unità immobiliari dello stabile di via Zoccoli e la delegazione di Imola, non è ancora stata acquisita una perizia di stima del valore di mercato dell'immobile, comunque dalla consultazione della Banca dati OMI (Osservatorio mercato immobiliare), si desumono valori oscillanti per immobili in stato conservativo normale, tra un minimo di €. 2.100 al mq. ed un massimo di €. 3.100 al mq., corrispondenti ad un valore medio di €. 2.600 al mq. Dato che la superficie commerciale dell'immobile è approssimativamente pari a mq. 120, risulterebbe pertanto un valore di mercato approssimativamente di €. 312.000,00 che ovviamente costituisce solo una prima stima indicativa di massima, in quanto solo apposita perizia ad hoc può fornire un dato che tenga conto delle effettive e concrete condizioni dei locali.

Si inserisce nell'elenco delle alienazioni contenute in questo piano anche quella dell'immobile al terzo piano di Palazzo Mercanzia, come da delibera di Consiglio 17/2015, indicando al momento come valore di alienazione il valore medio desunto dalla banca dati OMI e come anno di vendita il 2016

Si riportano di seguito gli importi di vendita previsti da indicare nel citato modulo allegato B, che sono quelli indicati nelle perizie di stima immobiliare come quelle del più probabile valore di mercato, salva la possibilità, al momento del concreto avvio della procedura di vendita e predisposizione del relativo bando d'asta pubblica, di prendere in considerazione un diverso valore, seppur ovviamente compreso nel campo di variazione indicato nelle stesse perizie, a seconda di quelle che saranno le condizioni del mercato immobiliare o altre motivazioni contingenti.



IMMOBILE	IMPORTO VENDITA PREVISTO	ANNUALITA'
Delegazione di Imola	€. 1.439.890,00	2016
Appartamento piano rialzato via Zoccoli n. 4	€. 221.365,00	2016
Appartamento piano primo via Zoccoli n. 4	€ 255.853,00	2016
Autorimessa piano interrato via Zoccoli n. 4	€ 69.047,00	2016
Immobile al terzo piano di Palazzo della Mercanzia	€. 312.000,00 <small>importo stimato desunto da banca dati OMI</small>	2016

Si invita quindi la Giunta a deliberare in merito all'approvazione del Piano Triennale di investimento 2016-2018 e riportato nell'Allegato B, modulo così denominato ex lege e parte integrante della presente deliberazione, redatto secondo gli schemi previsti dal DM 16/03/2012, dando mandato al Dirigente del II Settore per la trasmissione dello stesso con le modalità legislativamente previste.

Si invita inoltre la Giunta a confermare l'incarico, già affidato al Dirigente del II Settore, di procedere con i necessari procedimenti amministrativi per giungere alla alienazione degli immobili camerali di Imola, viale Rivalta e di Bologna, via Zoccoli, ampliandolo con l'inclusione anche dell'immobile posto al terzo piano di Palazzo Mercanzia, con ingresso autonomo da via Santo Stefano 1, alienazione che dovrà avvenire, oltre che nel rispetto del quadro legislativo vigente, ad un valore di realizzo pari o superiore a quello definito dalle perizie immobiliari effettuate nel 2015, valore che sarà indicato come base d'asta nelle procedure di vendita che dovranno essere espletate secondo la tempistica prevista nel Piano triennale di Investimento oggetto del presente riferimento.

Il Presidente la Giunta a deliberare in merito al Piano proposto.

La Giunta;

- Udito il riferimento;
- visti il D.M. 16 marzo 2012 e s.m.i e la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 21 del 04/06/2012;
- preso atto dell'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della Legge 196/09, di predisporre annualmente un Piano Triennale di investimento immobiliare che individui le operazioni programmate di acquisto e di vendita degli immobili, piano da comunicarsi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica;
- considerato opportuno proseguire nello sviluppo e nell'implementazione delle misure di razionalizzazione e valorizzazione economica del complessivo patrimonio immobiliare dell'Ente, programmando la realizzazione delle operazioni di vendita degli immobili già nel prossimo anno 2016;
- esaminato il Piano Triennale di Investimento 2016-2018 riportato nell'Allegato "B" così denominato ex-lege e redatto secondo gli schemi previsti dal DM 16 marzo 2012, allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;
- all'unanimità



DELIBERA

- di approvare il Piano Triennale di Investimento 2016-2018, predisposto in conformità a quanto previsto dal D.M. del 16 marzo 2012, e riportato nell'Allegato "B", così denominato ex-lege e redatto secondo gli schemi previsti dal DM stesso, allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare al Dirigente del II Settore, dott. Franco Baraldi la trasmissione del Piano di Investimento 2016-2018 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con le modalità telematiche dettate dall'art. 3 del D.M. 16 marzo 2012;
- di confermare il mandato già conferito con deliberazione di Giunta n. 241/04 al Dirigente del II Settore, relativo alla messa in atto di tutte le necessarie attività e procedure amministrative atte a realizzare l'alienazione degli immobili camerali siti in Viale Rivalta a Imola e in via Zoccoli a Bologna, ampliandolo con l'inclusione dell'immobile sito al terzo piano di Palazzo Mercanzia, alienazioni che dovranno avvenire ad un valore di realizzo pari o superiore a quello definito nelle perizie immobiliari effettuate nel 2015, valore da indicare come base d'asta nelle procedure di vendita da svolgersi secondo la tempistica prevista nel Piano triennale d'Investimento oggetto della presente deliberazione, e cioè nel prossimo anno 2016;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio camerale per la definitiva approvazione del suddetto atto.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini

ALLEGATO B

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2016	2017	2018
Acquisti diretti di immobili	NON PREVISTI	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari	NON PREVISTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE				

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2016	2017	2018
Vendita immobili	Appartamento al piano rialzato stabile di via Zoccoli n. 4 a Bologna	0,221365		
Vendita immobili	Appartamento al piano primo stabile di via Zoccoli n. 4 a Bologna	0,255853		
Vendita immobili	Autorimessa al piano interrato stabile di via Zoccoli n. 4 a Bologna	0,069047		
Vendita immobili	Delegazione di Imola, Viale rivalta n. 6 - Porzione di villa indipendente, con annessa area cortiliva, sede decentrata della CCIAA	1,439989		
Vendita immobili	Immobile al terzo piano del Palazzo della Mercanzia, con ingresso autonomo da via santo Stefano n. 1	0,312		
Cessione di quote di fondi immobiliari	NON PREVISTA	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari		2,298254	0,00	

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2016	2017	2018
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	NON PREVISTA	0	0	0
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	NON PREVISTA	0	0	0

Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Appartamento al piano rialzato stabile di via Zoccoli n. 4 a Bologna	0,221365		
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Appartamento al piano primo stabile di via Zoccoli n. 4 a Bologna	0,255853		
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Autorimessa al piano interrato stabile di via Zoccoli n. 4 a Bologna	0,069047		
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Delegazione di Imola, Viale rivalta n. 6 - Porzione di villa indipendente, con annessa area cortiliva, sede decentrata della CCIAA	1,439989		
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).	Immobile al terzo piano del Palazzo della Mercanzia, con ingresso autonomo da via santo Stefano n. 1	0,312		
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili		2,298254	0,00	

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI (valori in mln di euro)						
	2016		2017		2018	
	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di
Totale fonti derivanti da						
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica						
Acquisti diretti di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:						
-liquidità	2,298254	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-obbligazionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: titoli di Stato italiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-azionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-alternativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO (specificare)						
TOTALE IMPIEGHI	2,298254		0,00			

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

VERBALE N. 14

ESTRATTO

DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 01/12/2015

L'anno 2015 il giorno 1 del mese di dicembre alle ore 10,10 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Giorgio TABELLINI	Presidente
- Marco ALLARIA OLIVIERI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Cinzia BARBIERI	in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni
- Valentino DI PISA	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Lanfranco MASSARI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Domenico OLIVIERI	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Gian Franco POGGIOLI	in rappresentanza del settore Industria
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Franco TONELLI	in rappresentanza del settore Turismo
- Antonio GAIANI	Revisore dei Conti
- Natale MONSURRÒ	Revisore dei Conti
- Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:	
Sergio FERRARI	in rappresentanza del settore Commercio
Gianluca MURATORI	in rappresentanza del settore Artigianato

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Carla Cavina Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 196

Verbale in data 01/12/2015

OGGETTO: DOTAZIONE ORGANICA A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2016 –
PIANO OCCUPAZIONALE 2016 – RICOGNIZIONALE ANNUALE
ECCEDENZE DI PERSONALE.

DOTAZIONE ORGANICA

Negli ultimi anni si è proceduto, anche a seguito di interventi normativi, ad una profonda riorganizzazione degli uffici camerali che ha comportato una significativa riduzione della pianta organica.

Con provvedimento della Giunta camerale n. 249 del 09/12/2014, essa è stata ridotta da 202 a 191 unità compreso il Segretario Generale.

Con determinazione del Segretario Generale n. 39 del 27/01/2015 si è proceduto con una revisione dell'assetto organizzativo degli uffici a decorrere dall'01/02/2015.

Per l'anno 2016 si valuta di mantenere invariata la situazione della pianta organica, in attesa di una definizione del quadro normativo che coinvolge le Camere di Commercio: il Governo, ai sensi dell'art. 10 della Legge n.124 del 07/08/2015, è delegato infatti ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.

Resta ferma la possibilità per il Segretario Generale di provvedere, anche ai sensi dell'art.5 comma 2 del D. Lgs. n.165/2001, all'eventuale riorganizzazione degli uffici finalizzata al migliore funzionamento e al risparmio della spesa.

Si riportano, negli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rispettivamente l'organigramma dell'Ente e l'assetto organizzativo degli uffici, aggiornato in base agli spostamenti di personale disposti dal Segretario Generale nel corso del 2015.

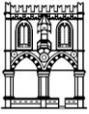
PIANO OCCUPAZIONALE

Il personale presente al 31/12/2015 sarà pari a 170 unità compreso il Segretario Generale, su una pianta di 191, con una vacanza di 21 unità, così divise:

- 1 D3 Profilo Funzionario amministrativo-contabile;
- 4 D1 Profilo Istruttore direttivo amministrativo-contabile;
- 13 C1 Profilo Assistente amministrativo-contabile
- 1 C1 Profilo Assistente statistico-promozionale
- 1 B3 Profilo Operatore amministrativo-contabile;
- 1 B1 Profilo Esecutore

Con riferimento alle possibili cessazioni, nel 2016 non ci saranno unità di personale che raggiungeranno l'anzianità massima contributiva, nessun dipendente maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e un solo dipendente di Categoria D1 maturerà i requisiti per la pensione anticipata con cessazione al 31/1/2016.

Per il 2016 tale situazione dovrebbe mantenersi invariata, non essendo ad oggi in corso o in previsione movimenti di personale in ingresso o in uscita. Occorre però ricordare che un grande numero di dipendenti, vista la situazione di incertezza sul futuro del sistema



camerale, hanno chiesto il nulla osta per partecipare a procedure di mobilità presso altri enti.

Si segnala che fino al 31/12/2016 in base a quanto disposto dall'art. 4 comma 4 del D.L. 101 del 31 agosto 2013, come modificato dalla legge di conversione n. 125 del 30 ottobre 2013, le seguenti graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato sono ancora utilizzabili:

- Categoria C profilo "Assistente amministrativo-contabile": graduatoria approvata con determinazione del dirigente del II settore n. 893 del 23/12/2003, nella quale risulta presente ancora una sola persona;
- Categoria B3 profilo "Operatore amministrativo-contabile": graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 493 del 7/10/2011, utilizzabile anche per assunzioni a tempo determinato;
- Categoria D1 profilo "Istruttore direttivo amministrativo-contabile": graduatoria approvata con determinazione del dirigente del II settore n. 560 del 21/12/2012, utilizzabile anche per assunzioni a tempo determinato.

Analisi delle disposizioni che regolano e limitano le assunzioni

Le coperture dei posti vacanti possono essere effettuate tenendo conto del generale disposto dell'art. 39 comma 19 L. 449/1997 in base al quale la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale e le assunzioni possono avvenire entro i limiti posti dall'art. 14 comma 5 D.L. n. 95 del 6/7/2012, convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'art. 4, comma 16-ter, D.L. 31/8/2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla L. 30/10/2013, n. 125 che recita: *“ Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino all'anno 2014; nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015; nel limite del 100 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dall'anno 2016. Sono fatte salve le assunzioni già effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto. All'[articolo 2, comma 22, della legge 23 dicembre 2009, n. 191](#), sono soppresse le parole «e 2012». L'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere. Dalle disposizioni del periodo precedente non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato”.*

Questa ultima disposizione rende di fatto impossibile allo stato attuale effettuare qualunque previsione delle unità che verranno assegnate alla Camera di Bologna e pertanto delle assunzioni cui sarà possibile dare corso nel 2016.



Tali limiti non riguardano le assunzioni di personale ai sensi della Legge n. 68/99 (collocamento obbligatorio cosiddette "categorie protette") limitatamente al fabbisogno per la copertura della quota d'obbligo (circolare DFP del 46078 del 18/10/2010 del dipartimento della Funzione Pubblica).

Risulta libera la possibilità di effettuare assunzioni mediante l'istituto della mobilità tra enti, solo qualora gli enti di provenienza abbiano a loro volta dei limiti alle assunzioni (art. 1 comma 47 L. 311/2004). Analogamente non costituiscono cessazione di personale ai fini del calcolo delle assunzioni possibili le uscite di personale per mobilità verso enti con limiti alle assunzioni.

La mobilità tra enti deve essere sempre esperita sia prima dell'effettuazione di un concorso pubblico sia prima dello scorrimento di una graduatoria in essere di concorso pubblico, così come la mobilità cosiddetta obbligatoria (art. 30 e 34-bis dlgs 165/2001 come chiarito dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786/11 e dalla nota di Unioncamere di ricostruzione del quadro normativo in materia di assunzioni nelle camere di commercio dell'8/9/2011).

Per quanto riguarda i contratti di lavoro flessibile, la disciplina di riferimento è ora contenuta nel D. Lgs. n.81 del 15/06/2015, che nulla ha innovato per quanto riguarda l'art.36 D. Lgs n. 165/2001 e l'art. 9 comma 28 del D.L 78/2010.

Risulta possibile pertanto il ricorso a tali forme di lavoro solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (ai sensi dell'art. 36 D. Lgs n. 165/2001).

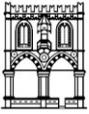
Sono confermati i limiti di spesa per il lavoro a tempo determinato e in somministrazione previsti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.: la spesa per personale assunto con forme contrattuali flessibili non deve superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Bologna il 50% di tale spesa è pari a € 100.727,09 ed € 223.668,66 per quanto riguarda il lavoro in somministrazione (per il Preventivo 2016 si propongono stanziamenti pari rispettivamente ad € 30.000,00 ed € 72.000,00).

Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile vengono fatte generalmente in cat. B3 in quanto le esigenze di personale in sostituzione di quello assente sono spesso legate ad attività più operative, che in linea di massima richiedono competenze meno approfondite, venendo in questi casi le attività più complesse coperte dal personale di ruolo, più esperto. Questo non esclude comunque di assumere personale in Categoria D qualora l'Ente ne avesse necessità, utilizzando la graduatoria ancora in vigore di categoria D.

Possibilità di copertura per l'anno 2016 dei posti vacanti in pianta organica.

In assenza del decreto del Ministero dello sviluppo economico di cui al D.L. 31/8/2013, n. 101, circa le facoltà assunzionali della CCIAA, e in attesa di indicazioni sulla possibilità di utilizzare le somme non spese negli anni precedenti, si ritiene comunque di dare indicazioni sulle cessazioni e sui limiti di spesa previsti per le assunzioni.

Per il 2016, la percentuale prevista per le assunzioni è pari al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Nel 2015 tuttavia non si sono verificate cessazioni di personale utili per il calcolo della spesa per le assunzioni a tempo indeterminato, considerato che tali cessazioni hanno riguardato solo trasferimenti per



mobilità volontaria verso enti soggetti a limitazioni delle assunzioni e cessazione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999.

Per l'anno 2015, il limite di spesa (corrispondente al 50% della spesa per le cessazioni avvenute nel 2014), viene aggiornato in **€ 93.172,64** a seguito di cessazione di un'ulteriore unità di personale avvenuta entro la fine del 2014.

Per l'anno 2014, il limite di spesa (corrispondente al 20% della spesa per le cessazioni avvenute nel 2013), è pari a **€ 36.733,56**, cifra composta per € 23.597,43 dal 20 % delle cessazioni 2013 e per € 13.136,13 dalla quota non utilizzata nel 2013 in quanto non riconducibile a nessuna unità. Infatti l'art. 9 c. 11 del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito in L. 122/2012, prevede che *“Qualora per ciascun ente le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, riferite a ciascun anno, siano inferiori all'unità, le quote non utilizzate possono essere cumulate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi, fino al raggiungimento dell'unità”*.

Nel caso che, a seguito di scorrimento di una graduatoria, si arrivasse ad assumere personale già interno la somma che graverebbe su quanto disponibile per le assunzioni è pari al differenziale di retribuzione tra la nuova categoria e quella precedentemente ricoperta. Nella graduatoria del concorso di categoria D1 del 2012, dalla quale si sono assunte finora tre unità di personale, sono presenti due dipendenti della Camera di Commercio di Bologna in quinta e in settima posizione.

Programma di copertura per l'anno 2016 dei posti vacanti in pianta organica.

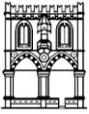
Per sopperire alle vacanze di personale come indicate in precedenza, è possibile procedere come di seguito:

- è sempre possibile effettuare assunzioni per mobilità volontaria mediante la predisposizione di un apposito bando, come previsto dall'art. 30 D. Lgs 165/2001, non costituendo questa forma di reclutamento assunzione (e quindi non intaccando la somma disponibile per le assunzioni) se il personale vincitore risultasse provenire da enti con limitazioni alle assunzioni;
- possibilità, previo esperimento della mobilità, dello scorrimento delle graduatorie in essere, qualora arrivasse dal Ministero dello sviluppo economico l'assegnazione delle unità di personale che si possono assumere.

La Camera, anche per quanto riguarda il ricorso al lavoro flessibile, ha posto in essere un percorso di riduzione, avviato nel 2015, che porterà all'azzeramento nell'esercizio 2016.

Resta salva la possibilità di avviare il lavoro flessibile esclusivamente per esigenze temporanee ed eccezionali legate a sostituzione di personale temporaneamente assente, attività che vanno ad esaurimento, picchi di attività e all'interno dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

Si ricorda che la priorità andrebbe verso il ricorso al lavoro a tempo determinato, in quanto meno oneroso, e successivamente al lavoro in somministrazione, sempre in categoria B3 per le ragioni già esposte, senza dimenticare la possibilità di assunzioni a tempo determinato in categoria D1, dal momento che la graduatoria esistente a tempo indeterminato è utilizzabile anche per assunzioni a termine, qualora dovessero intervenire situazioni di contingente urgenza.



Per quanto riguarda il personale di cui alla Legge n. 68/99, la situazione al momento non presenta carenze di personale per quanto riguarda la quota d'obbligo.

In vista di future cessazioni di personale appartenente a questa categoria, si potrà procedere o riattivando, se ancora possibile, entro 60 giorni, apposita convenzione con l'ente competente dell'area di Bologna o con bando di mobilità.

Non risulta possibile attivare tirocini formativi retribuiti in quanto anche questi soggiacciono alle disposizioni dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i., che pone come limite di spesa il 50% della spesa sostenuta nel 2009, che è stata pari a 0. E' possibile avviare tirocini di tipo curriculare sulla base della convenzione attiva con l'Università di Bologna o mediante la stipula di altre convenzioni con altre università o istituti scolastici. I tirocini curricolari possono essere attivati con studenti per l'esecuzione di progetti di interesse della Camera di Commercio e non comportano spese a carico della Camera in quanto non danno luogo al riconoscimento di nessun tipo di retribuzione.

In attesa della definizione del decreto legislativo per il riordino del sistema camerale, e in un'ottica di *spending review* volta alla effettiva sostenibilità di bilancio, si valuta, qualora il numero di dipendenti in servizio rimanga quello attuale, di non procedere nel 2016 ad acquisizioni di unità di personale dall'esterno a copertura dei numerosi posti vacanti, procedendo piuttosto con il percorso, avviato già nel 2015, volto ad una più razionale organizzazione delle attività degli uffici nelle diverse Aree.

RICOGNIZIONE ANNUALE ECCEDENZE DI PERSONALE

L'art. 6 comma 1 del D. Lgs 165/2001 prevede che *"...Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale"*.

Nell'evidenza dei numerosi posti vacanti nella dotazione organica, nell'anno in corso non si sono verificate situazioni di eccedenza di personale né si prevede si possano verificare nel 2016.

Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito.

La Giunta,

- udito il riferimento;
- fatte proprie le premesse citate in narrativa;
- valutato per l'anno 2016 di mantenere invariata la situazione della pianta organica, in attesa di una definizione del quadro normativo che coinvolge le Camere di Commercio;
- visto il provvedimento n. 228/2013 di Programmazione triennale del fabbisogno del personale gli anni 2014/2016;
- visto l'art. 6 comma 1 del D. Lgs 165/2001 in merito alla rilevazione delle eccedenze di personale e il richiamo all'art. 33 di gestione delle eccedenze eventualmente rilevate;
- all'unanimità



DELIBERA

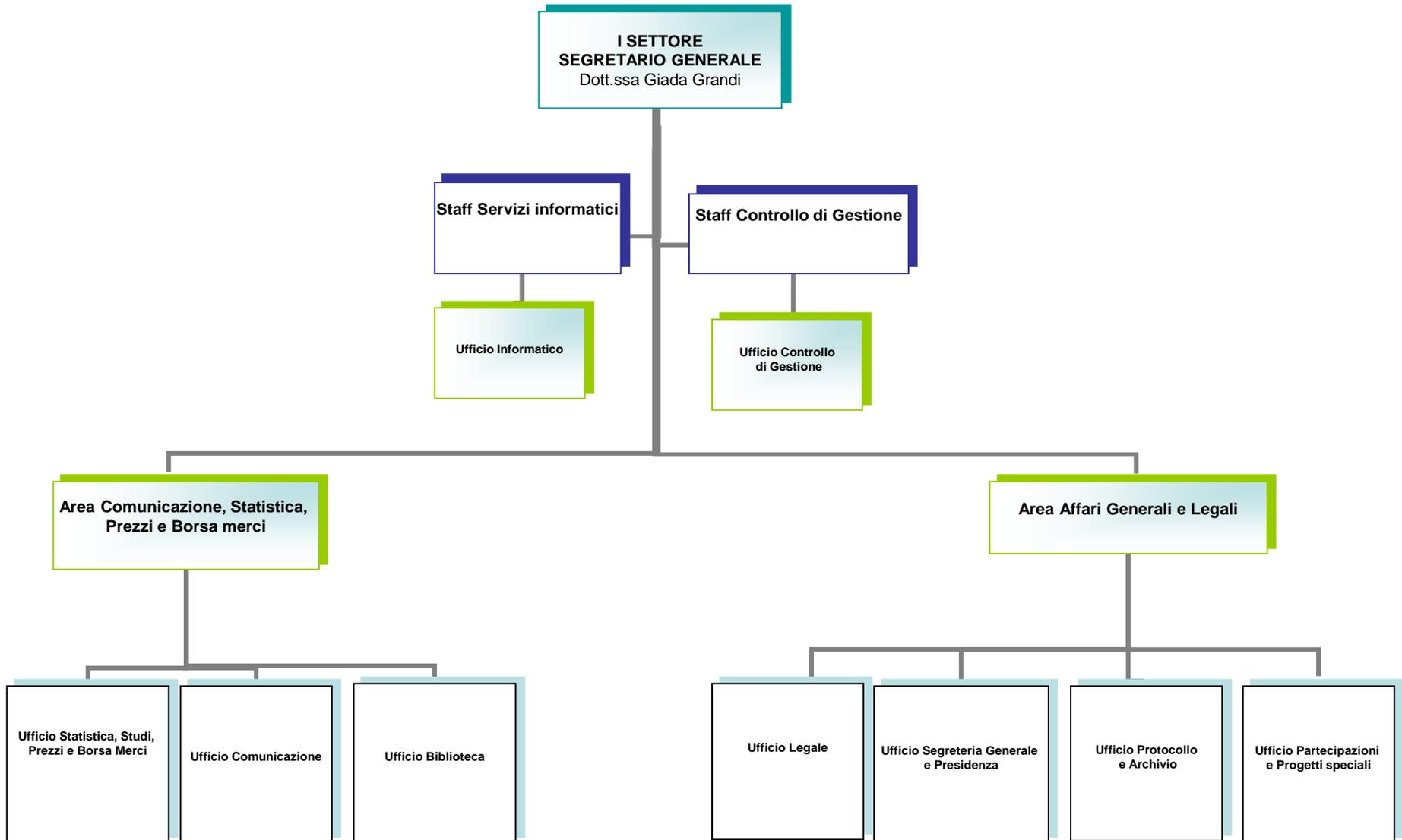
- di approvare a decorrere dall'1/1/2016 l'organigramma dell'Ente e l'assetto organizzativo degli uffici riportati rispettivamente negli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il piano occupazionale per l'anno 2016 e di proporlo quale allegato al bilancio di previsione per l'anno 2016;
- di dare atto che sulla base della ricognizione di cui all'art. 6, comma 1 del D. Lgs 165/2001, nella Camera di Commercio di Bologna non sono presenti situazioni di soprannumero di personale relativamente alle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Ente.

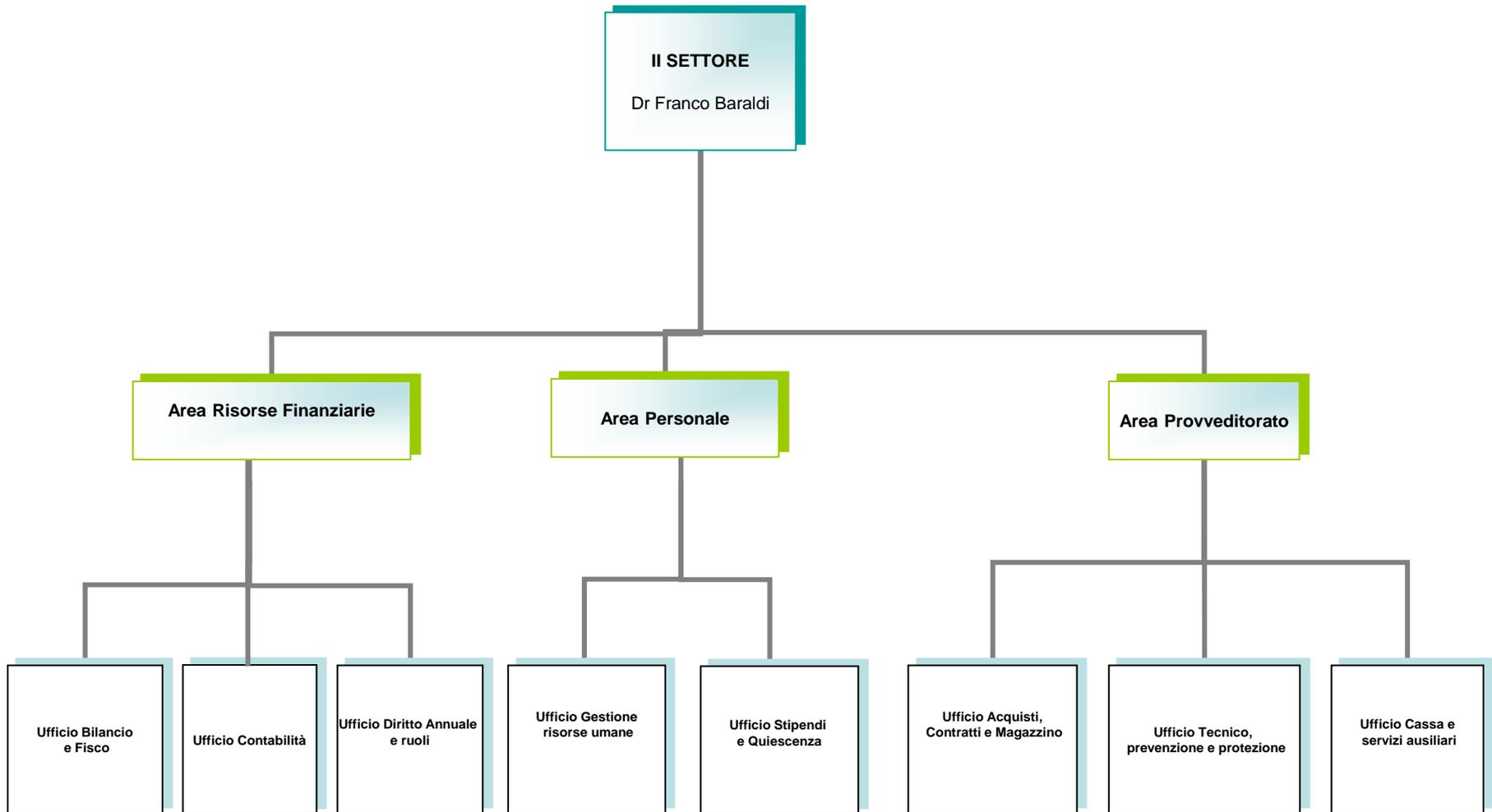
Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

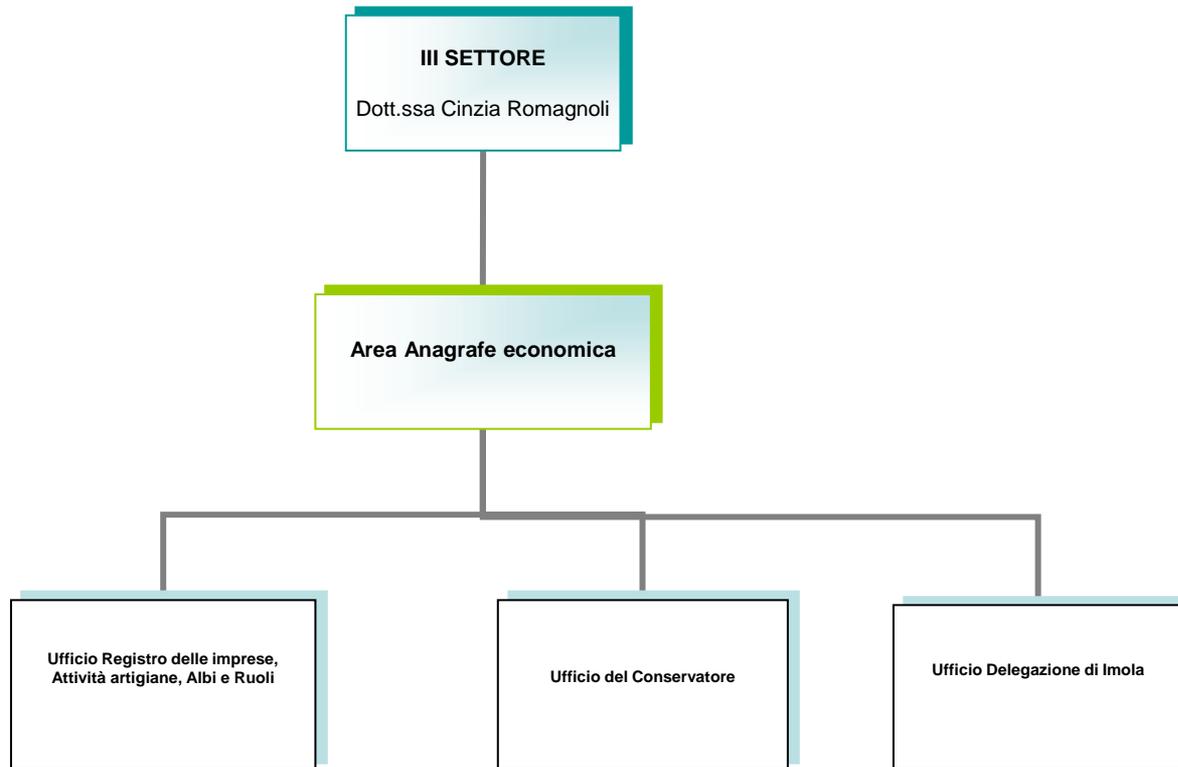
IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

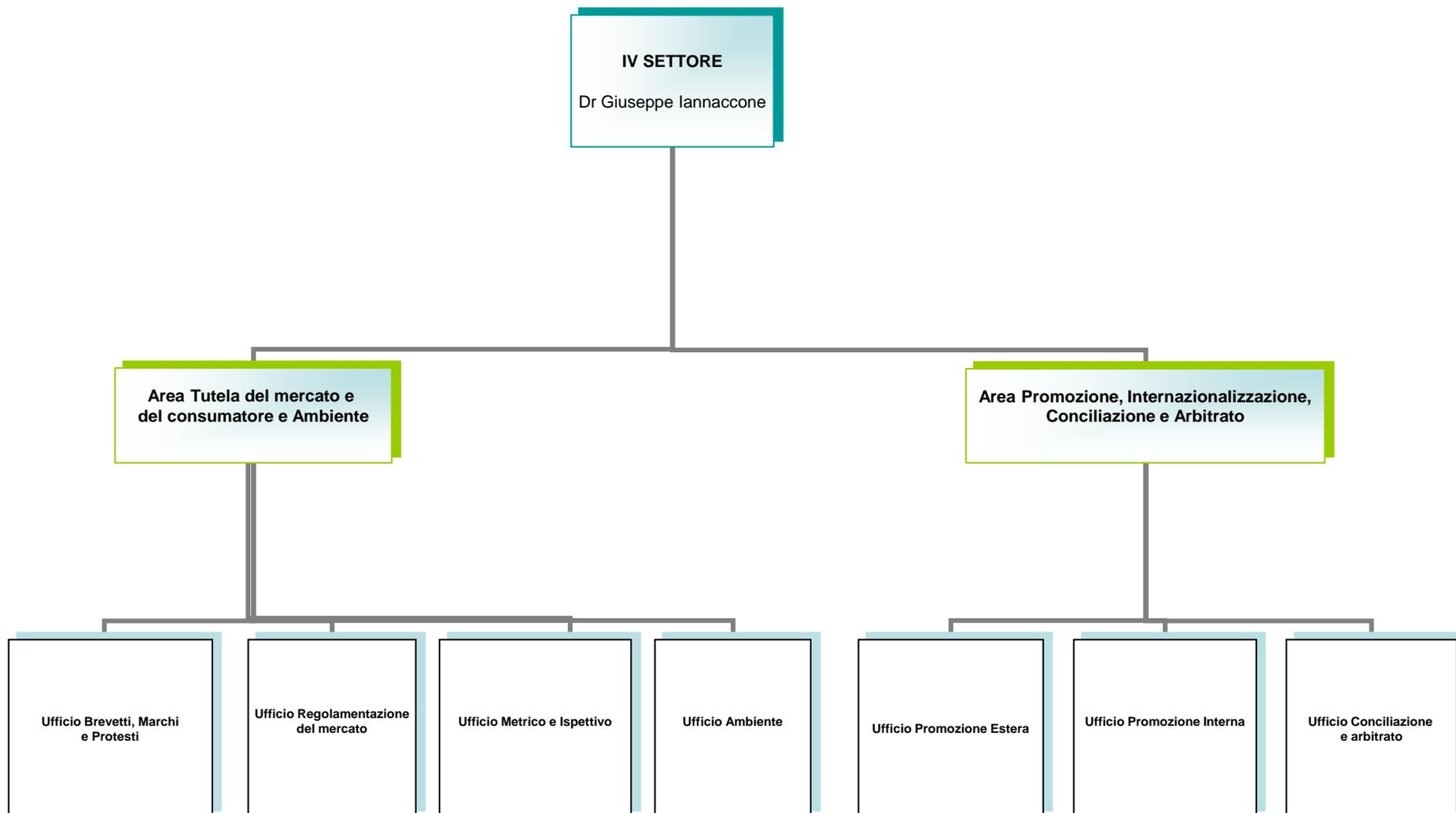
IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini

ORGANIGRAMMA 2016









IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini

ASSETTO DEGLI UFFICI AL 1 GENNAIO 2016

AREA	UFFICIO	B1	B3	B3	C	C	C	C	D1	D1	D1	D1	D1	D3	D3	D3	D3	DIR	SG	Totale
		ESEC	AMM	TEC	AMM	METR	STAT	TEC	AMM	COM	TEC	METR	STAT	AMM	COM	INFO	STAT	DIRIG	S G	
SEGRETERIO GENERALE	SEGRETERIO GENERALE																		1	1
STAFF CONTROLLO DI GESTIONE	CAPO AREA								1											1
	CONTROLLO DI GESTIONE				1				1											2
STAFF SERVIZI INFORMATICI	CAPO AREA															1				1
	INFORMATICO				1	1			1											3
I SETTORE DEL SEGRETERIO GENERALE																				
AFFARI GENERALI E LEGALI	CAPO AREA								1											1
	PARTECIPAZIONI E PROGETTI SPECIALI				1															1
	PROTOCOLLO E ARCHIVIO	2			3				1											6
	SEGRETERIA GENERALE E PRESIDENZA				4				1											5
	LEGALE	1	1		1				1					1						5
COMUNICAZIONE, STATISTICA, PREZZI E BORSA MERCI	CAPO AREA														1					1
	COMUNICAZIONE				1				1	1										3
	STATISTICA, STUDI,PREZZI E BORSA MERCI				1		2		1				2							6
	BIBLIOTECA			1	1															2
II SETTORE																				
DIRIGENTE	DIRIGENTE																	1		1
RISORSE FINANZIARIE	CAPO AREA													1						1
	UFFICIO BILANCIO E FISCO				2				2											4
	CONTABILITÀ				7				1											8
	DIRITTO ANNUALE E RUOLI			1	3				1											5
PERSONALE	CAPO AREA													1						1
	GESTIONE RISORSE UMANE			1	3				2											6
	STIPENDI E QUIESCENZA				5				1											6
PROVVEDITORATO	CAPO AREA								1											1
	ACQUISTI, CONTRATTI E MAGAZZINO				4				1											5
	CASSA E SERVIZI AUSILIARI	3			2				1											6
	TECNICO, PREVENZIONE E PROTEZIONE							2	1		2									5
III SETTORE																				
DIRIGENTE	DIRIGENTE																	1		1
ANAGRAFE ECONOMICA	CAPO AREA													1						1
	DELEGAZIONE DI IMOLA				3															3
	REGISTRO DELLE IMPRESE, ATTIVITÀ ARTIGIANE, ALBI E RUOLI	3	1		37				6											47
	UFFICIO DEL CONSERVATORE	1			3															4
IV SETTORE																				
DIRIGENTE	DIRIGENTE																	1		1
TUTELA DEL MERCATO E DEL CONSUMATORE E AMBIENTE	CAPO AREA													1						1
	BREVETTI, MARCHI E PROTESTI				4				2											6
	METRICO E ISPETTIVO	1			2	1			1			3								8
	REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO	1			2				1											4
	AMBIENTE	1			6				1											8
PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE, CONCILIAZIONE E ARBITRATO	CAPO AREA												1							1
	PROMOZIONE ESTERA				4		2		1											7
	PROMOZIONE INTERNA				2		3		1				1							7
	CONCILIAZIONE E ARBITRATO				3				2											5
TOTALE IN PIANTA		13	5	1	106	1	7	3	34	1	2	3	4	5	1	1	0	3	1	191

IL SEGRETERIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2016

Il Preventivo per il 2016 è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005, emanato in attuazione dell'art. 4, comma 3, della Legge n. 580/1993 e dell'art. 38, c. 2, lett. d) del D. Lgs n. 112/1998 ed è stato predisposto prevedendo le voci di proventi, oneri ed investimenti, ripartendole tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso allegato A).

Ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 91/2011, le Camere di Commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre 2015, come consuetudine composto da:

- il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il *budget* direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento).

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa contenuta nel D.M. del 27 marzo 2013, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il bilancio di previsione deve essere integrato da:

- il *budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
- il *budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le istruzioni applicative alla redazione dei documenti previsionali con proprie note prot. n. 0148123 del 12/09/2013 e n. 0087080 del 9/06/2015.

Sui documenti previsionali ha inciso fortemente il disposto dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, che prevede al comma 1 la riduzione delle entrate da diritto annuale, per l'anno 2015 del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017 del 50 per cento. La riduzione della principale fonte di finanziamento della Camera ha comportato già dallo scorso anno la necessità di una profonda rivisitazione del bilancio in ottica di *spending review*, per cercare di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario. Tale percorso è proseguito nel 2015 e continuerà nei prossimi esercizi

Si precisa, inoltre, che per la redazione del preventivo economico sono state tenute in considerazione le "Linee guida" emerse dall'esito del gruppo di lavoro della Consulta dei Segretari Generali su "Bilancio e gestione finanziaria", trasmesse da Unioncamere con nota prot. n. 23790 del 20/10/2014.

Con il decreto legge 18 agosto 2015 n. 139 sono stati modificati alcuni articoli del codice civile che disciplinano la struttura dei documenti di bilancio delle imprese, con effetto dall'esercizio finanziario 2016. Il Preventivo 2016 è stato formulato con gli schemi attualmente previsti dalla normativa vigente per le Camere di Commercio, in attesa degli aggiornamenti ministeriali.

Il Preventivo è stato redatto in coerenza con gli obiettivi strategici delineati dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016, approvata nella riunione del 30/10/2015 con deliberazione n. 17.

Infine si precisa che i documenti di Preventivo sono stati formulati tenendo conto degli elementi noti al momento della loro costruzione. Pertanto non comprendono ipotesi relative ad eventuali progetti di fusione con altre Camere di Commercio, in coerenza con quanto espresso nell'ultimo Consiglio del 30 ottobre scorso.

Si è recepito quanto contenuto negli altri documenti di pianificazione dell'Ente:

- il Piano Occupazionale 2016, adottato con delibera di Giunta n. 196 del 1/12/2015;
- il Programma triennale dei Lavori Pubblici, adottato con delibera di Giunta n. 193 del 1/12/2015;
- il Piano triennale di investimento 2016-2018, adottato con delibera di Giunta n. 192 del 1/12/2015;
- il Piano triennale 2016-2018 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, adottato con delibera di Giunta n. 206 del 15/12/2015.

Sinteticamente il prospetto contabile previsionale secondo lo schema del D.P.R. n. 254/2005 presenta per il 2016 i seguenti dati:

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

- Diritto annuale	12.130.000
- Diritti di segreteria	5.198.340
- Contributi trasferimenti e altre entrate	632.300
- Proventi da gestione di beni e servizi	399.950
- Variazione delle rimanenze	-
TOT. PROVENTI CORRENTI	18.360.590

ONERI CORRENTI

- Personale	- 7.486.529
- Funzionamento	- 7.588.684
- Interventi economici	- 2.416.500
- Ammortamenti e accantonamenti	- 3.825.063
TOT. ONERI CORRENTI	- 21.316.776

RISULTATO GESTIONE CORRENTE - 2.956.186

GESTIONE FINANZIARIA

- Proventi finanziari	114.000
- Oneri finanziari	- 42.000

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 72.000

GESTIONE STRAORDINARIA

- Proventi straordinari	0
- Oneri straordinari	- 600.000

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA - 600.000

DISAVANZO ECONOMICO - 3.484.186

Il Preventivo per l'esercizio 2016 si chiude con un presunto disavanzo di € 3.484.186. A fronte di tale risultato preme evidenziare che tra gli oneri correnti sono compresi stanziamenti finalizzati ad interventi di carattere promozionale per complessivi € **4.892.500** così composti:

- € 2.416.500 per interventi di promozione economica;
- € 2.476.000 per quote associative per il sistema camerale (Unione Italiana delle Camere di Commercio, Unione Regionale delle Camere di Commercio, Infocamere, Camere di Commercio Italiane all'estero) oltre all'ipotesi di versamento al Fondo

Perequativo presso Unioncamere Italiana, comprensivo di € 1.300.000,00 ipotizzati quali risorse da destinare ai Confidi per l'anno 2015, come definito dalla Legge di Stabilità 2014.

Il Preventivo 2016 redatto ai sensi dell'allegato A) al D.P.R. 254/2005 mostra l'attribuzione dei proventi e degli oneri alle quattro funzioni istituzionali, al quale vengono ricondotte le aree organizzative della Camera di Commercio di Bologna secondo lo schema seguente:

AREE ORGANIZZATIVE 2016				
	FUNZIONE A ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	FUNZIONE B SERVIZI DI SUPPORTO	FUNZIONE C ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	FUNZIONE D STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA
SEGRETARIO GENERALE I SETTORE F	AREA ORGANIZZATIVA 1: CDC FA01 COMUNICAZIONE CDC FA02 CONTROLLO DI GESTIONE CDC FA03 AFFARI GENERALI E LEGALI	AREA ORGANIZZATIVA 3: CDC FB01 SERVIZI INFORMATICI		AREA ORGANIZZATIVA 6: CDC FD01 STATISTICA, STUDI, BIBLIOTECA PREZZI E BORSA MERCI CDC FD02 AZIENDE SPECIALI
DIRIGENTE II SETTORE G		AREA ORGANIZZATIVA 2: CDC GB01 RISORSE FINANZIARIE CDC GB02 PERSONALE CDC GB03 PROVVEDITORATO CDC GB99 ONERI COMUNI		
DIRIGENTE III SETTORE H			AREA ORGANIZZATIVA 4: CDC HC01 ANAGRAFE ECONOMICA	
DIRIGENTE IV SETTORE J			AREA ORGANIZZATIVA 5: CDC JC01 TUTELA DEL MERCATO E DEL CONSUMATORE CDC JC02 AMBIENTE CDC JC03 CONCILIAZIONE E ARBITRATO	AREA ORGANIZZATIVA 7: CDC JD01 PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

I proventi sono direttamente assegnati alla funzione istituzionale di riferimento. Per convenzione alla seconda funzione "Servizi di supporto" sono imputati i proventi del diritto annuale.

Gli oneri si distinguono in:

- diretti, se riferibili in maniera univoca alle funzioni istituzionali;
- comuni, se sono riferibili a più di una funzione. Questi vengono imputati alle funzioni istituzionali tramite applicazione di driver di ribaltamento.

Nella tabella seguente sono descritti gli oneri comuni e i relativi driver di ribaltamento:

ONERI INDIRETTI	Driver di ribaltamento
325000 - Oneri Telefonici	% Utilizzo Telefoni 2015
325003 - Oneri consumo acqua	FTE 2014
325004 - Oneri consumo energia elettrica	FTE 2014
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	FTE 2014
325010 - Oneri Pulizie Locali	FTE 2014
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	FTE 2014
325022 - Oneri per Manutenzione Ordinaria beni Mobili	FTE 2014
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	FTE 2014
325030 - Oneri per assicurazioni	FTE 2014
325050 - Oneri Automazione Servizi	FTE 2014
325053 - Oneri postali e di Recapito	% Utilizzo Spese Postali 2015
325054 - Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento	FTE 2014
325057 - Oneri mezzi di trasporto oggetto di contenimento	% Utilizzo Mezzi di Trasporto 2015
325058 - Altri oneri per mezzi di trasporto non oggetto di contenimento	FTE 2014
325066 - Oneri per facchinaggio	FTE 2014
325068 - Oneri vari di funzionamento	FTE 2014
325072 - Buoni Pasto	FTE 2014
325079 - Oneri per la sicurezza	FTE 2014
325082 - Oneri per rilegature	FTE 2014
326002 - Noleggio macchinari	FTE 2014
326005 - Noleggio automezzi oggetto di contenimento	% Utilizzo Mezzi di Trasporto 2015
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	FTE 2014
327009 - Altro materiale di consumo no cancelleria	FTE 2014
341000 - Amm.to Fabbricati	FTE 2014
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	FTE 2014
341002 - Amm.to Impianti Generici	FTE 2014

Di seguito verranno esaminate nel dettaglio le voci di proventi ed oneri rispetto alle stime di pre-consuntivo come previsto dall'articolo 6 comma 1 Regolamento di contabilità.

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti, come già evidenziato in precedenza, sono stati quantificati in € 18.360.590 e si riferiscono alle voci che seguono.

La composizione percentuale dei proventi correnti è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE
Diritto annuale	12.130.000	66,07%
Diritti di segreteria	5.198.340	28,31%
Contributi trasferimenti e altre entrate	632.300	3,44%
Proventi da gestione di beni e servizi	399.950	2,18%
Variazione delle rimanenze	0	0,00%
Totale proventi correnti	18.360.590	100%

Rispetto al pre-consuntivo 2015 i proventi correnti si riducono di € 1.877.368,90. Tale calo è determinato per € 1.190.000 dal diritto annuale, come conseguenza del taglio normativo di tali entrate del 40% rispetto agli importi del 2014.

DIRITTO ANNUALE

Lo stanziamento totale è di € 12.130.000, così costituito:

DESCRIZIONE	IMPORTO
310000 - Diritto Annuale anno corrente	11.400.000
310002 - Sanzioni Diritto annuale anno corrente	720.000
310003 - Interessi moratori diritto annuale anno corrente	40.000
310101 - Restituzione Diritto Annuale	-30.000
DIRITTO ANNUALE	12.130.000

La voce più consistente è data dalla previsione del diritto annuale per un totale di € 11.400.000. Per la stima di tale provento si è fatto riferimento ai dati divulgati da Infocamere su:

- incassi al 30 settembre 2015 di competenza 2015;
- importo del credito 2015 per le imprese in stato di omesso versamento, calcolato come somma del valore fisso del tributo omesso dai soggetti iscritti in sezione speciale, e del valore stimato del diritto dovuto dalle imprese iscritte in sezione ordinaria, come importo minimo per ogni scaglione di fatturato .

Il D.M 8 gennaio 2015 per il diritto annuale 2015 ha confermato le misure e le modalità di calcolo in vigore, in base del decreto interministeriale 21 aprile 2011. Anche per il 2016

si attende siano mantenuti i medesimi importi, sui quali va operata la percentuale di riduzione del 40% prevista dal comma 1 dell'art. 28 del D.L. 90/2014.

Sulla base dei dati Infocamere si è pervenuti ad una stima di pre-consuntivo 2015 di € 12.500.000; tale valore risulta anche coerente con il taglio del 35% applicato al ricavo a consuntivo 2014. Si propone quindi come previsione 2016 € 11.400.000, ottenuto riducendo prudenzialmente l'importo dei ricavi effettivi 2014, decurtati del 40%, per incorporare nel dato l'ipotesi di riduzione dei fatturati e di calo delle imprese causati dalla prolungata crisi economica, conformemente a quanto indicato nella circolare MSE 3622/C del 5/2/2009 e nella nota MSE n. 72100 del 6/8/2009, nonché nelle Linee guida trasmesse da Unioncamere prot. n. 23790 del 20/10/2014.

Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra richiamate anche per la previsione delle sanzioni (€ 720.000) e degli interessi (€ 40000). Per gli interessi si evidenzia la riduzione del tasso legale: nel 2015 è passato a 0,5%, mentre nel 2014 era 1%.

La Giunta, anche per l'anno 2016, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di incrementare l'importo del diritto annuale così come previsto dalla L. 580/1993.

In corrispondenza dei crediti presunti a fine 2016 per somme non incassate a titolo di diritto annuale sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, stimati in € 3.400.000, è stato appostato uno stanziamento per accantonamento al fondo svalutazione di € 2.600.000, pari a circa il 76%.

Per determinare tale percentuale si è fatto riferimento al mancato incasso di diritto annuale relativo ai ruoli emessi per gli anni 2011 e 2012, secondo quanto fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico in tema di principi contabili delle Camere di Commercio.

Si evidenzia inoltre che nella gestione straordinaria viene proposto un ulteriore accantonamento di € 600.000,00 per svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi riferiti ad esercizi precedenti il 2015, al fine di adeguarne l'ammontare dei crediti in essere al presumibile grado di incasso.

DIRITTI DI SEGRETERIA

La previsione totale è di € 5.198.340,00, così composta:

DESCRIZIONE	IMPORTO
311002 - Diritti Registro Imprese e Attività Artigiane	4.400.000

311007 - Diritti tutela del mercato e consumatore	90.000
311009 - Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione	140
311011 - Diritti Firma Digitale	200.000
311016 - Diritti commercio estero	200.000
311017 - Diritti di segreteria Ambiente	140.000
311018 - Altri diritti	100
311027 - Sanzioni	170.000
311106 - Restituzione diritti di segreteria	-1.900
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.198.340

Le previsioni sono state formulate in misura di poco inferiore al dato di pre-consuntivo 2015 (€ 5.448.200). In particolare si prevede un calo dei diritti di segreteria del Registro Imprese, per brevetti telematici a seguito della gestione diretta da parte del Mise a partire dal 2015, e per diritti per rilascio della firma digitale.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La previsione totale è di € 632.300, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
312006 – Contributi fondo Perequativo L. 580/93 per progetti	48.000
312008 – Contributi regionali su progetti	0
312017 - Contributo spese di funzionamento CPA	0
312018 – Altri contributi e trasferimenti	29.122
312106 - Affitti Attivi	24.978
312108 - Rimborsi e recuperi diversi	15.000
312109 - Rimborsi spese di notifica	73.000
312112 - Rimborso spese condominiali e altre in relazione ad affitti attivi	6.000
312118 - Recupero spese Albo Gestori Ambientali (D.M. 29/12/1993)	390.000
312120 - Riversamento compensi dirigenti camerali	2.000
312121 - Compensi S.G. per incarichi aggiuntivi	39.700
312123 - Recupero spese legali	5.000
312130 - Restituzione di altre entrate ist.li	-500
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	632.300

La previsione di tali proventi subisce una riduzione di oltre 400.000 euro rispetto al pre-consuntivo 2015 (stimato in € 1.041.305,00). In particolare non è stata formulata alcuna previsione di contributo per il finanziamento delle funzioni delegate in materia di artigianato (pari ad € 269.474,50 per il 2014) in quanto non sono ancora note condizioni e importi. Si prevede un contributo di € 48.000 per il progetto start up ammesso al finanziamento del Fondo Perequativo, oltre al contributo di € 29.122 per la realizzazione del progetto Vigilanza nazionale per il biennio 2015-2016.

Si conferma di importo significativo la stima dei rimborsi spese di notifica (€ 73.000) a seguito dell'aumento degli importi deciso nel 2015.

Deciso il calo invece del Rimborso spese condominiali e altre in relazione ad affitti attivi, € 6.000 come previsione 2016, rispetto ad un pre-consuntivo 2015 di € 167.000, determinato dalla chiusura dei contratti di concessione di Palazzo Affari e del trasferimento dell'azienda speciale e di Ager nel nuovo padiglione fieristico.

In linea con il pre-consuntivo è invece l'entrata più consistente, i recuperi spese per la tenuta dell'albo gestori ambientali.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

La previsione totale è di € 399.950, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
313006 - Altri ricavi attività commerciale	55.200
313012 - Ricavi concessione in uso sale e uffici	2.250
313018 - Ricavi per organizzazione fiere, mostre e altre iniziative promozionali	0
313027 - Ricavi servizi arbitrali e conciliativi	185.000
313030 - Ricavi vendita carnets ATA	12.000
313045 - Vendita bollini e carta filigranata per servizio telemaco	500
313060 - Proventi concorsi a premio	50.000
313074 - Proventi da sponsorizzazioni	70.000
313076 - Introiti verifica a domicilio strumenti metrici	25.000
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	399.950

Per i proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi si prevede un lieve calo rispetto al pre-consuntivo 2015 (€ 431.190) dovuto essenzialmente a non aver appostato previsioni di ricavi per organizzazione fiere mostre e altre iniziative promozionali, e a una stima prudenziale dei ricavi per servizi arbitrali e conciliativi. I ricavi derivanti dalla

convenzione tra Camera di Commercio e CAAB per la prestazione dei servizi innovativi nell'ambito del progetto F.I.C.O. sono previsti in € 55.000.

La sponsorizzazione dell'istituto cassiere si è ridotta a seguito del rientro delle Camere di Commercio nel regime di tesoreria unica, normativamente introdotto dalla Legge di Stabilità 2015.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

In sede previsionale è ipotizzabile una sostanziale identità tra le rimanenze iniziali e quelle finali, data la costanza nella tipologia di beni e nella tempistica di acquisizione degli stessi.

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti sono stati quantificati in € 21.316.776 e si riferiscono alle voci che seguono.

DESCRIZIONE	IMPORTO	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE
Personale	7.486.529	35,12%
Funzionamento	7.588.684	35,60%
Interventi economici	2.416.500	11,34%
Ammortamenti e Accantonamenti	3.825.063	17,94%
Totale oneri correnti	21.316.776	100%

PERSONALE

La previsione relativa al mastro del Personale che comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine servizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è stata stimata in € 7.486.529 leggermente inferiore rispetto alla previsione aggiornata per l'esercizio in corso che era pari a € 7.548.716. Nel dettaglio è così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
321000 - Retribuzione Ordinaria	3.640.000
321002 - Retribuzione Ordinaria Dirigenti	180.000
321003 - Retribuzione straordinaria	47.600
321004 - Banca ore	5.000
321009 - Retribuzione Personale a Termine	30.000
321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	399.345

321016 - Risorse decentrate per le politiche di sviluppo e produttività	1.249.835
321018 - Concorsi a premio - risorse decentrate	15.000
321020 - Oneri per lavoro temporaneo	72.000
321022 - Compensi attività Uff.Legale - Risorse decentrate	15.000
321023 - Compensi attività Uff.Legale - Fondo Dirigenti	5.000
a) competenze al personale	5.658.780
322000 - Oneri Previdenziali	1.151.300
322003 - Inail dipendenti	32.100
322004 - Oneri assistenziali	4.800
322006 - Assegno pensionistico vitalizio	0
322010 - Oneri previdenziali dirigenti	138.200
322012 - Oneri previdenziali personale a termine	8.100
322013 - Inail dirigenti	1.000
322014 - Oneri assistenziali dirigenti	600
322015 - Inail personale a termine	200
322016 - Oneri assistenziali personale a termine	500
322018 - Oneri Previdenza complementare	45.000
b) oneri sociali	1.381.800
323000 - Accantonamento indennità anzianità pers. di ruolo ante 2001	240.144
323006 - Accantonamento T.F.R. personale di ruolo dal 2001	118.505
323009 - Accantonamento T.F.R. personale a termine	2.000
c) accantonamenti al T.F.R.	360.649
324000 - Interventi Assistenziali Cassa mutua e assistenza fiscale	62.000
324003 - Spese Pers. Comandato Distaccato Ministeri e distacchi sindacali	13.500
324021 - Borse di studio	9.800
324023 - Riconoscimenti per anzianità servizio	0
d) altri costi	85.300
PERSONALE	7.486.529

La previsione è conseguente al quadro di riorganizzazione e riconfigurazione della struttura camerale iniziata nel 2014 e proseguita nel corso del 2015 che ha comportato significativi risparmi sulla spesa di personale. Si evidenzia che il numero di unità di personale, di ruolo e con contratti flessibili, era di 194 a fine 2013, è sceso a fine 2014 a 183 unità, e al 31 dicembre di quest'anno scenderà ulteriormente a 171. Nel corso del 2016 il numero di unità arriverà a 169 senza lavoratori in flessibilità i cui contratti nel corso del tempo non sono stati rinnovati.

La previsione fatta tiene quindi conto sia della dotazione organica a decorrere dal 1 gennaio 2016 che delle previsioni del Piano Occupazionale 2016: l'Ente, sempre in

un'ottica di *spending review* volta alla effettiva sostenibilità di bilancio, valuta di non procedere nel 2016 a procedure assunzionali. Tali procedure sono peraltro vincolate all'assegnazione alla Camera da parte del MISE del numero di unità assumibili. Rimane attiva la possibilità per situazioni emergenziali di procedere alla mobilità.

Per quanto riguarda i contratti di lavoro flessibile risulta possibile il ricorso a tali forme di lavoro solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (art. 36 D.Lgs. n. 165/2001). La spesa per personale assunto con forme contrattuali flessibili non deve superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Gli stanziamenti previsti per il 2016 sono ampiamente al di sotto di tali limiti.

Si precisa che è rispettato il limite di spesa per gli oneri per straordinario e banca ore.

Sono stati Stimati sul conto "322018 - Oneri Previdenza complementare" circa € 45.600 a seguito dell'art.24 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 "Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici" per Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle Regioni e Autonomie Locali e Sanità, fondo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, l'adesione è libera e volontaria però rimane a carico dell'Ente l'1%.

Gli accantonamenti sono riferiti all'indennità di anzianità calcolata ai sensi del regolamento Interministeriale delle Camere di Commercio del 12/7/1982 per tutto il personale assunto fino al 31/12/2000, mentre per il personale assunto successivamente opera l'accantonamento del TFR in base all'art. 2120 del codice civile.

Nella voce fondo rischi ed oneri è stato previsto un accantonamento di € 7.500 per far fronte allo sblocco dei rinnovi contrattuali.

Trattandosi di documento previsionale, con finalità autorizzatoria della spesa, gli stanziamenti sono stati costruiti secondo logiche prudenziali, pertanto gli oneri del personale comprendono il 50% della riduzione relativa ai part-time e il 100% degli oneri relativi al personale attualmente non in servizio.

FUNZIONAMENTO

Anche nei costi afferenti al Funzionamento prosegue lo sforzo volto a recuperare quanto più possibile di tale oneri, in un'ottica di contenimento dei costi, per compensare la progressiva riduzione delle entrate. La previsione totale è di € 7.588.684, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
325000 - Oneri Telefonici	95.000
325003 - Oneri consumo acqua	24.500

325004 - Oneri consumo energia elettrica	225.000
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	400.000
325010 - Oneri Pulizie Locali	265.000
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	18.500
325022 - Oneri per Manutenzione Ordinaria beni Mobili	30.000
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	192.000
325030 - Oneri per assicurazioni	75.513
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	5.000
325043 - Oneri Legali	20.000
325050 - Oneri Automazione Servizi	609.437
325051 - Oneri di Rappresentanza	157
325053 - Oneri postali e di Recapito	152.000
325054 - Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento	50.000
325055 - Oneri di Pubblicità oggetto di contenimento	9.180
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	117.000
325057 - Oneri mezzi di trasporto oggetto di contenimento	1.250
325058 - Altri oneri per mezzi di trasporto non oggetto di contenimento	1.250
325060 - Oneri per Stampa Pubblicazioni	15.000
325066 - Oneri per facchinaggio	30.000
325068 - Oneri vari di funzionamento	249.600
325072 - Buoni Pasto	101.370
325074 - Oneri per la Formazione del Personale	31.399
325075 - Rimborsi spese missioni	18.918
325076 - Oneri per Concorsi	2.000
325077 - Rimborsi spese missioni non oggetto di contenimento	2.200
325078 - Oneri per accertamenti sanitari	12.700
325079 - Oneri per la sicurezza	63.000
325080 - Oneri deposito atti presso terzi	30.000
325082 - Oneri per rilegature	2.730
325084 - Oneri condominiali a carico ente	19.000
325094 - Oneri per materiali telemaco	500
325099 - Oneri per servizi esterni	300.000
a) Prestazioni servizi	3.169.204
326001 - Oneri per Concessioni	3.200
326002 - Noleggio macchinari	24.100
326005 - Noleggio automezzi oggetto di contenimento	5.480
b) Godimento di beni di terzi	32.780
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	3.300
327003 - Abb. Riviste e Quotidiani	1.500
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	29.000
327007 - Costo acquisto carnet ATA	12.000

327008 - Oneri per acquisto Certificati d'origine	20.000
327009 - Altro materiale di consumo no cancelleria	5.500
327010 - Oneri acquisto Prodotti Telematici	160.000
327015 - Oneri Vestiario di Servizio	400
327017 - Imposte e tasse	850.000
327039 - Oneri per Omaggi	600
327040 - Oneri Finanziari e Fiscali	200
327048 - Oneri per contenimento della spesa pubblica	668.000
c) Oneri diversi di gestione	1.750.500
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	1.730.000
328002 - Contributo Ordinario Unioncamere Italiana	331.000
328003 - Contributo Ordinario Unioncamere Regionale	331.000
328005 - Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	7.000
328006 - Infocamere S.c.p.a. - Contributo consortile obbligatorio	77.000
d) Quote associative	2.476.000
329001 - Compensi Consiglio	16.300
329003 - Compensi Giunta	73.600
329007 - Compensi Presidente	0
329008 - Rimborsi Consiglio-Giunta-Presidente	1.000
329009 - Compensi Collegio dei Revisori	46.800
329010 - Rimborsi Collegio dei Revisori	9.500
329012 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	3.000
329015 - Compensi Ind. e rimborsi OIV	10.000
e) Organi istituzionali	160.200
FUNZIONAMENTO	7.588.684

Queste poste sono fortemente condizionate dai vari provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica, per il cui dettaglio si rimanda alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. In particolare sono stati rispettati i vincoli imposti:

- dall'art. 61 del D.L. 112/2008;
- dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2008;
- dall'art. 6 del D.L. 78/2010;

Per quanto riguarda invece il limite sugli oneri per automezzi imposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, ci si avvale della facoltà di superarlo data dall'art. 1 comma 322 della legge 27/12/2013, n. 147 operando una variazione compensativa dalla spesa per consumi intermedi. Si precisa che la Camera dispone di un unico automezzo a noleggio utilizzato esclusivamente per le funzioni ispettive.

Si rileva inoltre che gli importi previsti a bilancio, seppure prudenzialmente stimati in misura superiore rispetto al pre-consuntivo 2015, lasciano un margine rispetto al limite per consumi intermedi (€ 3.801.908), oggetto di contenimento ai sensi dell'art. 8, c. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, e del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, intervenuto in materia riducendo ulteriormente i limiti di spesa.

Nell'ambito delle prestazioni di servizi, rispetto al preconsuntivo 2015 si ipotizza un incremento consistente degli oneri vari di funzionamento, a fronte dei compensi da corrispondere all'azienda speciale CTC per la gestione del servizio di accoglienza al pubblico (€ 189.100) oltre che per l'utilizzo delle sale attrezzate presso il Padiglione Maserati (€ 24.400). Altri incrementi si registrano per gli oneri postali a seguito delle nuove tariffe, degli oneri di pubblicità non oggetto di contenimento in vista delle gare per l'alienazione di tre società partecipate, e degli oneri per la sicurezza.

Gli oneri per godimento beni di terzi subiscono un decremento causato dall'azzeramento degli affitti passivi e per oneri condominiali per il recesso dai locali del primo piano di Palazzo Mercanzia.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, in questo conto rientrano tutti gli altri costi sostenuti dalla Camera per il normale funzionamento dell'Ente. E' stato previsto un importo complessivo di Euro 1.750.500, composto principalmente dal conto imposte e tasse (€ 850.000) e dal conto Oneri per contenimento della spesa pubblica (€ 668.000). Quest'ultimo stanziamento è determinato dalle seguenti norme:

- art. 61 D.L. 112/2008 per € 70.212;
- art. 6 D.L. 78/2010 per € 118.957 – importo stimato;
- art. 8 D.L. 95/2012 integrato dall'art. 50 D.L. 66/2014 per € 429.331;
- art. 16 D.L. 98/2011 per € 49.500.

Tali oneri rappresentano il taglio disposto dalla normativa richiamata da versare all'Erario.

Dal 2016 vengono collocati tra gli oneri diversi di gestione i costi per acquisto dispositivi telematici, in precedenza inseriti nelle prestazioni di servizi, in ragione della natura di beni destinati alla vendita.

Le quote associative, previste per un valore complessivo di € 2.476.000, aumentano di oltre € 964.000 rispetto al preconsuntivo. Comprendono :

- le quote istituzionali per l'Unioncamere Nazionale e l'Unione Regionale. Per il 2016 si sono determinate entrambe in € 331.000, come percentuale del 1,5% del diritto

annuale, al netto delle spese per la riscossione con modello F24 e dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti, e dei diritti di segreteria, quali risultano dall'Allegato C dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (al 31/12/2014);

- la quota per il Fondo Perequativo Unioncamere ai sensi dell'art. 18 della L. 580/93 (Euro 1.730.000). Tale importo deriva dal consueto calcolo in applicazione delle aliquote del decreto interministeriale 21/4/2011, ridotte per tenere conto dell'abbattimento del diritto annuale disposto dal D.L. 90/2014, sull'ipotesi di diritto annuale riscosso al 31/12/2015, che porta ad una previsione di € 430.000. A ciò si sommano ulteriori € 1.300.000 quali risorse da destinare per l'anno 2015 ai Confidi, definiti dall'art. 1, comma 55 della legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014). Tale valore è stato determinato applicando la percentuale di riscossione del diritto annuale della Camera di Commercio di Bologna rispetto al dato nazionale (circa 2%) alla cifra di € 70.000.000 e detraendo l'importo corrisposto nel 2015 per il sostegno a confidi (€ 80.000). Allo stato attuale non si hanno comunicazioni da parte del Ministero per calcolare con maggiore esattezza questo valore, pur rilevante per l'impatto sul bilancio. Le somme che eventualmente risulteranno esuberanti potranno trovare finalizzazione nel riequilibrio del bilancio di esercizio nonché in una prospettiva di rafforzamento degli interventi promozionali per il territorio del triennio in linea con quelli stanziati per il 2016.

- il contributo consortile obbligatorio ad Infocamere S.c.p.a. per € 77.000, calcolato come il 50% del contributo versato per l'anno 2014.

- le quote associative delle Camere di Commercio estere e italiane all'estero per € 7.000.

INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi previsti per l'esercizio 2016, ammontano complessivamente ad € 2.416.500, sono finalizzati ad iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche come definiti nella tabella di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO
330001 - Iniziative dirette di promozione e informazione economica	306.264
330026 - I.E. - Quote associative	9.900
330028 - I.E. - Contributi	2.100.336
INTERVENTI ECONOMICI	2.416.500

Gli Interventi promozionali previsti sono la somma di € 690.276 per iniziative già definite (tra queste la più consistente riguarda i contributi per sistemi di sicurezza per € 300.000) o per la continuazione di interventi già avviati, di € 420.000 a titolo di contributo ordinario all'azienda speciale CTC e di € 1.306.224 che rappresentano le ulteriori risorse disponibili per il territorio. La destinazione di tali somme viene rinviata alla Giunta camerale che opererà secondo le linee di indirizzo espresse in via preliminare dal Consiglio nella relazione previsionale e programmatica. Si segnala inoltre che per lo sviluppo del progetto FAI si sono previsti specifici stanziamenti nell'ambito del funzionamento per € 3.500.

Di seguito il dettaglio degli interventi promozionali.

Conto	Prodotto	Intervento	IMPORTO
330001	20810601	Convenzione Laboratorio di Arezzo per analisi metalli preziosi	200
330001	20812201	Analisi tecnica su prodotti vari ai fini del controllo sulla conformità ai requisiti di sicurezza	40.000
330001	30813101	Sportello sicurezza e etichettatura alimentare	1.000
330001	30810251	Commissioni arbitrali e conciliative	120.000
330001	30313201	(Valorizzazione settore agroalimentare) Attività e servizi nell'ambito del progetto F.I.CO. - Convenzione fra CCIAA di Bologna e CAAB - Centro Agro Alimentare di Bologna ScpA	55.000
330001	20210207	Altri progetti - Progetti estero CCIAA BO	7.650
330001	20210228	Progetto Deliziando	6.414
330001	20313708	Progetto start up – progetto Fondo perequativo gestito con Unioncamere regionale	48.000
330001	20810802	Indagine congiunturale condotta da Unioncamere	26.000
330001	20810401	Esecuzione analisi frumento	2.000
330026	20812801	Punto U.N.I.	900
330026	20315201	Urban Center Bologna	1.000
330026	20315801	GAL Appennino Bolognese scrl - contributo consortile	8.000
330028	20411301	C.T.C. - Contributo ordinario all'azienda speciale della Camera	420.000
330028	20314601	Progetti per lo sviluppo economico	1.306.224
330028	20314901	Regolamento per acquisto e installazione sistemi di sicurezza	300.000
330028	20311201	Contributo a strutture di promoz. turistica regionale e locale (APT)	74.112
		TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	2.416.500

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

La previsione totale è di € 3.825.063 così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
340003 - Amm.to Concessioni e licenze	34.044
340018 - Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	2.952
IMMOB. IMMATERIALI	36.996
341000 - Amm.to Fabbricati	1.033.554
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	1.600
341002 - Amm.to Impianti Generici	1.601
341013 - Amm.to Arredi	18.940
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	10.662
341018 - Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	1.210
341021 - Amm.to Attrezzature informatiche	36.000
IMMOBIL. MATERIALI	1.103.567
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D.A.-SANZ-INT	2.600.000
342001 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Diversi	19.000
342002 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Sanzioni	58.000
SVALUTAZIONE CREDITI	2.677.000
343001 - Accantonamento fondo miglioramenti contrattuali per competenze stipendiali	7.500
FONDI SPESE FUTURE	7.500
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	3.825.063

Gli ammortamenti previsti in € 1.140.563 sono stati calcolati utilizzando le stesse aliquote già approvate dal Collegio dei revisori. Tale importo tiene conto anche della previsione di ammortamento dei beni compresi nel piano investimenti per il 2016.

La previsione di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Diritto annuale e relative sanzioni e interessi, per il quale si rimanda a quanto indicato nell'illustrazione dei proventi correnti, è in linea con la riduzione prevista per il diritto annuo.

PROVENTI FINANZIARI

La previsione totale è di € 114.000, così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
350001 - Interessi attivi c/c tesoreria	45.000
350002 - Interessi attivi c/c postale	100
350004 - Interessi su prestiti al personale	13.900

350005 - Altri interessi attivi	1.000
350006 - Proventi mobiliari	54.000
PROVENTI FINANZIARI	114.000

Il dato è in linea con il preconsuntivo 2015.

ONERI FINANZIARI

La previsione totale è di € 42.000 così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
351000 - Interessi Passivi	42.000
ONERI FINANZIARI	42.000

La previsione degli interessi passivi, inferiore di € 36.000 al pre-consuntivo 2015, si riferisce alle rate di ammortamento 2016 dei mutui in essere. A fine 2015 si concludono i piani di ammortamento riferiti ai mutui quindicinali per l'aumento del capitale sociale di CAAB scpa e per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Affari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Pur considerando il loro carattere di eccezionalità viene formulata una previsione di oneri per € 600.000 quale Accantonamento straordinario al Fondo Svalutazione Crediti per Diritto Annuale esercizi precedenti, come già evidenziato nell'illustrazione dei proventi correnti.

Si evidenzia come operazione con rilievo sul pre-consuntivo 2015 che tra i proventi straordinari viene previsto l'importo di € 1.121.947,49 di cui alla Nota prot. 9201 del 3/8/2015 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti invita la Compagnia di assicurazione, quale fideiussore nell'interesse dell'Impresa aggiudicatrice dei lavori di ristrutturazione PA al versamento a favore della Camera di Commercio del deposito cauzionale definitivo. A fronte di tale importo si è inserito un accantonamento prudenziale, al Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali, in attesa della definizione della pratica. Tale previsione è suscettibile di rivisitazione in sede di consuntivo e potrebbe trasformarsi in accantonamento al Fondo Svalutazione crediti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti riportato nello schema di Bilancio prevede, rispetto ad un pre-consuntivo 2015 stimato in € 1.980.130, interventi per il 2016 pari a complessivi € 1.291.092, come di seguito dettagliati.

Conto	Descrizione	Pre-consuntivo 2015	Preventivo 2016
110100	Totale Concessioni e licenze	21.500	50.000
110300	Totale Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		21.500	50.000
111004	Manutenzioni straordinarie su fabbricati (oggetto di contenimento) di cui: € 150.000 manutenzione straordinaria impianto di climatizzazione P.A. (quota 2016 di gara pluriennale) € 150.000 Comunione Utenti lavori di sostituzione gruppo frigo € 7.000 FM3 extracontratto € 10.000 Imprevisti e urgenze varie	294.000	317.000
111005	Manutenzioni straordinarie su fabbricati (non oggetto di contenimento) di cui: manutenzione e adeguamento normativo P.A.: € 245.000 Comunione Utenti - lavori di sostituzione caldaie e generatori vapore come da prescrizioni AIA, lavori di adeguamento sismico € 210.000 conclusione bonifica emicicli Borsa P.A. € 80.000 ipotesi lavori ed interventi per conseguimento CPI a Palazzo Mercanzia € 20.000 imprevisti sicurezza	525.600	555.000
111004-111005 Totale		819.600	872.000
111010	Totale Ristrutturazioni e restauri fabbricati € 265.000 riferiti alla ristrutturazione e adeguamento della zona uffici e dell'area esterna del P.A. (€ 65.000 compensi	114.600	280.000

	professionali progettazione + compensi per attività svolta da Provv OO.PP ed € 200.000 oneri di urbanizzazione connessi al rilascio del permesso di costruire)		
	€ 15.000 Palazzo Mercanzia per verifica strutturale		
111100	Totale Impianti generici	0	7.000
111114	Totale Impianti speciali di comunicazione	1.000	7.000
111200	Totale Macchine ordinarie d'ufficio	0	0
111216	Totale Macchinari, apparecchiatura e attrezzatura varia	4.430	10.200
111300	Totale Attrezzature informatiche	18.500	60.000
111410	Totale Arredi arredi vari P.A. e P.M.	0	4.392
111440	Totale Opere d'arte	0	0
111600	Totale Biblioteca	500	500
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	958.630	1.241.092
112002	Totale Partecipazioni azionarie ante 2007 (no contr.coll.)	0	0
112006	Totale Altre partecipazioni controllate e collegate	0	0
112100	Totale Altri investimenti mobiliari	1.000.000	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000.000	0
	TOTALE COMPLESSIVO	1.980.130	1.291.092

Gli interventi 2016 inseriti nel Piano degli investimenti per lavori di:

- "Ristrutturazione e adeguamento della zona uffici e dell'area esterna di Palazzo Affari" (€ 265.000);
 - "Manutenzione ed adeguamento normativo garage di Palazzo Affari (lavori di bonifica)" (€ 210.000);
 - "Manutenzione straordinaria impianto di climatizzazione di palazzo Affari" (€ 150.000)
- sono compresi nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 deliberato dalla Giunta con provvedimento n. 193 del 1/12/2015.

Relativamente alle Immobilizzazioni finanziarie non sono stati inseriti stanziamenti.

Nel Piano degli investimenti non debbono essere esposti i disinvestimenti. Per tale motivo non si dà evidenza né delle previste dismissioni di alcuni degli immobili di proprietà dell'Ente, come dettagliate nel Piano triennale di investimento 2016-2018 adottato con delibera di Giunta n. 192 del 1/12/2015, né delle previste dismissioni di alcune partecipazioni camerali in applicazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Camera di Commercio di Bologna adottato con delibera di Giunta n. 64 del 31/3/2015 ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), per le quali sono in corso le relative procedure.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il D.M. 27/3/2013 dispone la redazione del budget economico pluriennale. In conformità agli schemi di bilancio allegati alla nota MSE del 12/9/2013 si è predisposto tale documento articolato secondo il piano dei conti ministeriale.

Seguendo le indicazioni ministeriali, nell'ambito del "Valore della produzione" ("Proventi correnti" dello schema D.P.R. 254/2005), il diritto annuale figura tra i proventi fiscali e parafiscali, i diritti di segreteria tra i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi. I contributi sono distinti a seconda del soggetto che li eroga alla Camera, mentre la voce altri ricavi e proventi comprende le altre tipologie di entrate.

Sul fronte dei "Costi della produzione" ("Oneri correnti" dello schema D.P.R. 254/2005) si precisa che gli interventi economici sono classificati come costi per erogazione di servizi istituzionali, mentre gli oneri di funzionamento sono distinti in:

- costi per acquisizione di servizi e per compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- costi per godimento di beni di terzi;
- oneri diversi di gestione.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle previsioni su base triennale, contenute nello schema di Budget pluriennale allegato al D.M. 27/3/2013, affiancate alle risultanze del consuntivo 2014 e del pre-consuntivo 2015.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2014 CONSUNTIVO	PREVISIONI			
		2015 PRE-CONSUNTIVO	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	28.185.110	20.237.959	18.360.590	16.300.000	16.300.000
di cui Proventi fiscali e parafiscali (Diritto annuale)	20.801.307	13.320.000	12.130.000	10.100.000	10.100.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-27.150.810	-20.689.189	-21.316.776	-19.732.000	-18.038.000
DIFFERENZA (A-B)	1.034.300	-451.230	-2.956.186	-3.432.000	-1.738.000
Proventi finanziari	204.245	113.850	114.000	100.000	100.000
Oneri finanziari	-118.195	-78.100	-42.000	-31.000	-20.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	86.050	35.750	72.000	69.000	80.000
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	-519	-18.000	0	0	0,00
D) TOT.RETTIFICHE VAL.ATT.FINANZIARIA	-519	-18.000	0	0	0,00
Proventi straordinari	940.434	4.238.164	0	0	0
Oneri straordinari	-1.443.543	-1.228.991	-600.000	-500.000	-500.000
E) TOT. DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-503.109	3.009.174	-600.000	-500.000	-500.000
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	616.722	2.575.694	-3.484.186	-3.863.000	-2.158.000

Dal primo esame dei dati esposti emerge che le previsioni di entrata su base pluriennale sono fortemente influenzate dal disposto di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, che prevede la riduzione delle entrate da diritto annuale, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

I proventi correnti infatti passano da € 28.185.110 del Consuntivo 2014 ad € 16.300.000 della previsione per il 2018. In coerenza con tale riduzione l'Ente ha provveduto a riconfigurare gli oneri correnti da € 27.150.810 ad € 18.038.000.

E' evidente quindi lo sforzo derivante dalla ristrutturazione e dalla riconfigurazione dell'assetto camerale per cercare di garantire pienamente la sostenibilità di bilancio a lungo termine.

In merito alla voce delle Quote associative, si sottolinea l'impatto, nell'ambito del versamento al Fondo perequativo, della quota di compartecipazione della Camera di

Commercio alla copertura delle risorse destinate ai Confidi per gli anni 2015 e 2016 sulla base di quanto disposto dalla Legge di stabilità 2014. L'ultimo anno previsto è il 2016 con ricaduta contabile sul 2017.

Si deve infine tenere presente che negli ultimi anni consuntivati si sono realizzati significativi proventi straordinari, così come pure nella stima del pre-consuntivo 2015, a seguito principalmente dell'alienazione di una quota azionaria di Aeroporto G. Marconi Bologna Spa, ma per ragioni di prudenza, coerentemente con i principi della contabilità di Stato, nei previsionali non è stato inserito alcuno stanziamento a tale titolo.

Il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) dispone che il Preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati disponibili per la copertura dei disavanzi dei prossimi esercizi sono stati ridefiniti, in accordo al Collegio dei Revisori, nella somma degli avanzi risultanti dai Bilanci approvati dal 1998 al 2014, al netto dei ricavi per proventi mobiliari distribuiti sotto forma di azioni. Ammontano ad € 15.688.963,38.

Il preconsuntivo 2015 è di € 2.575.693,92, derivante in massima parte dall'operazione di vendita delle azioni dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna Spa, che ha originato una plusvalenza contabile – al netto delle commissioni – pari ad € 2.557.005,36. A tale riguardo si precisa che tale plusvalenza si traduce essenzialmente in una diversa composizione del Patrimonio Netto a fronte della movimentazione dell'apposita riserva da rivalutazione partecipazioni già iscritta nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Gli avanzi patrimonializzati disponibili per la copertura dei disavanzi 2016 2017 e 2018 sono quindi pari ad € 18.264.657,30.

Il budget economico pluriennale presenta un disavanzo complessivo per gli anni 2016-2017-2018 di € 9.505.186, pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati.

La proiezione sulla struttura patrimoniale delle previsioni economiche triennali, nonché degli investimenti programmati, mostra una tenuta di breve periodo che consente l'attuazione degli interventi pianificati. Tuttavia emerge la erosione tendenziale della capacità patrimoniale dell'Ente, da tenere costantemente monitorata in ragione delle ridotte entrate future.

Le attuali disponibilità liquide della Camera permettono di escludere, allo stato e per il triennio in argomento, criticità di natura finanziaria, anche con riferimento alle somme appostate nel piano investimenti.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Tra i nuovi allegati al Bilancio Preventivo è previsto anche il prospetto da redigere secondo il principio di cassa, e non di competenza come gli altri documenti, articolato secondo la codifica Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/4/2011.

Le previsioni di uscita devono inoltre essere distinte per le missioni e programmi, articolati anche rispetto alle divisioni e i gruppi del sistema COFOG. Il Ministero dello Sviluppo Economico con le note prot. n. 0148123 del 12/9/2013 e n. 0087080 del 9/6/2015 ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerali. Di seguito la tabella definitoria:

011	012	012	016	032	032
Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
005	004	004	005	002	003
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
4	1	4	4	1	1
Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1	3	1	1	1	3
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali
CENTRI DI COSTO					
-Promozione (80%) -Statistica Prezzi e Borsa Mercati -Aziende speciali	-Anagrafe economica	-Conciliazione e Arbitrato -Tutela Mercato e Consumatore -Gestione ambientale	-Promozione (20%)	-Affari Generali e Legali -Comunicazione -Controllo di gestione	-Risorse Finanziarie -Personale -Provveditorato -Servizi Informatici

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2016, dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi", evidenzia i seguenti totali:

- entrate previste per € 21.433.000;
- spese previste per € 24.731.557.

Si evidenzia quindi per il 2016, pur con l'incertezza dovuta alla difficoltà di formulare previsioni di cassa dettagliate per tipologia, uno sbilancio di € 3.298.557, derivante, oltre che da una previsione di entrata inferiore all'esercizio precedente, dall'ipotesi di versamento degli investimenti programmati, con particolare riferimento alle immobilizzazioni finanziarie. Tale sbilancio può considerarsi attualmente sostenibile, considerata una stima di disponibilità liquide dell'Ente al termine del corrente esercizio intorno ai 24 milioni di euro.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il "Piano dei risultati e degli indicatori attesi di bilancio" (PIRA), introdotto dal D.M. 27/03/2013 a decorrere dall'esercizio 2014, riporta in modalità analitica e non discorsiva gli obiettivi dirigenziali determinati sulla base delle linee di intervento strategiche individuate nella Relazione previsionale e Programmatica, suddividendoli non per articolazioni organizzative, bensì per aree tematiche. Il documento, articolato per "missioni" e "programmi", è redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/09/2013. La struttura del Piano è stata predisposta da Unioncamere nazionale per l'intero sistema camerale, e rispetta le linee guida per "l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori" definite con DPCM del 18 settembre 2012. Evidenzia gli obiettivi da perseguire e ne misura i risultati. E' redatto, in relazione al triennio 2016-2018, con definizione dei target per l'anno 2016 e viene allegato al bilancio preventivo per l'esercizio 2016. Nella sezione "Iniziative per l'economia" le risorse indicate sono relative agli interventi economici. Non sono riportati in questa sede i costi di struttura come personale, ammortamenti, funzionamento.

La Camera sviluppa il ciclo della performance redigendo annualmente il piano della performance e la relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. Nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il

PIRA, da allegare al bilancio preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. Gli obiettivi dirigenziali individuati nel PIRA, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, confluiscono pertanto all'interno del Piano della performance 2016-2018.

In quanto strumento espressamente previsto dal D. Lgs. 150/2009 che “individua in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori” per una esposizione maggiormente organica ed articolata degli obiettivi camerali si rimanda al Piano della Performance 2016-2018 che sarà oggetto di approvazione della Giunta entro il 31/01/2016.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO 2016

Il Collegio, rinunciando al maggior termine previsto dall'art 30, comma 4, del D.P.R. n. 254/2005, confermato dall'art. 3 del D.M. 27/3/2013, provvede a redigere la relazione alla proposta di Preventivo 2016. Tale rinuncia si rende possibile avendo il Collegio partecipato attivamente al momento di formazione del documento contabile in esame.

Il Collegio verifica positivamente che il Preventivo è stato redatto anche secondo le disposizioni impartite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Il Collegio ricorda inoltre che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12/9/2013 e n. 0087080 del 9/06/2015.

In particolare, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i documenti indicati da tale circolare:

- budget economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto 27/3/2013;
- preventivo economico redatto secondo lo schema allegato A) al DPR n. 254/2005, ai sensi dell'art. 6 del DPR medesimo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013 (art. 2 comma 3);
- budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al DPR n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 dello stesso DPR;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto 27/3/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/9/2012.

In via preliminare il Collegio rileva che il disavanzo di competenza risultante dal budget economico, per l'anno 2016, ammonta ad € 3.484.186,00, mentre su base pluriennale 2016-2018 si prevede di avere i seguenti risultati negativi:

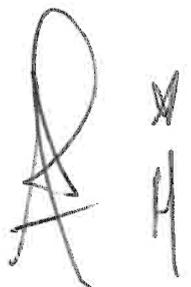
2016	€ 3.484.186,00;
2017	€ 3.863.000,00;
2018	€ 2.158.000,00;
Totale	€ 9.505.186,00.

Di contro si rappresenta che tale risultato trova idonea copertura con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si fa presente che il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2014 ammonta ad € 132.386.786,71, di cui € 131.770.065,20 relativi ad avanzi patrimonializzati di esercizi precedenti ed € 616.721,51 quale avanzo 2014.

In particolare si condivide l'individuazione della copertura con gli avanzi patrimonializzati disponibili decorrenti dall'esercizio 1998 (anno di prima applicazione della contabilità economica per le Camere di Commercio) al 2014 che ammontano ad € 15.688.963,38.

Corre l'obbligo, infine, di segnalare che l'avanzo da pre-consuntivo 2015 è stimato per € 2.575.693,92 e, pertanto, a fine triennio 2016-2018, la somma degli avanzi disponibili registrerà una flessione a € 8.759.471,30.

Si evidenzia quanto segue:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

	Preventivo anno 2016
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	
1) Diritto Annuale	12.130.000,00
2) Diritti di Segreteria	5.198.340,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	632.300,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	399.950,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00
Totale proventi correnti (A)	18.360.590,00
B) Oneri Correnti	
6) Personale	7.486.529,00
7) Funzionamento	7.588.684,00
8) Interventi economici	2.416.500,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.825.063,00
Totale Oneri Correnti (B)	21.316.776,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.956.186,00
C) GESTIONE FINANZIARIA	
10) Proventi finanziari	114.000,00
11) Oneri finanziari	42.000,00
Risultato gestione finanziaria	72.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	
12) Proventi straordinari	0,00
13) Oneri straordinari	600.000,00
Risultato gestione straordinaria	-600.000,00
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-3.484.186,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Totale Immobilizz. Immateriali	50.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	1.241.092,00
Totale Immob. Finanziarie	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.291.092,00

Entrando infine nel dettaglio di alcune voci di bilancio, il Collegio rileva :

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

A) PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale	<p>La previsione di € 12.130.000,00 è determinata dalle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none">- € 11.400.000,00 per diritto annuale;- € 720.000,00 per sanzioni;- € 40.000,00 per interessi;- € - 30.000 per rimborsi diritto annuale. <p>Lo stanziamento per diritto annuale corrente è stato formulato riducendo prudenzialmente l'importo dei ricavi effettivi 2014, decurtati del 40%, in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, e rivedendo tale dato al ribasso per tenere conto dei cali dei fatturati e della chiusura delle imprese per la crisi economica.</p> <p>Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra richiamate anche per la previsione delle sanzioni (€ 720.000,00) e degli interessi (€ 40.000,00).</p> <p>Leggermente ridotta rispetto agli scorsi anni la previsione dei rimborsi per diritto annuale (€ 30.000,00).</p> <p>La Camera non si avvale anche per l'anno 2016 della facoltà di incrementare l'importo del diritto annuale così come previsto dalla L. 580/1993.</p>
Diritti di segreteria	<p>Stimati in € 5.198.340,00.</p> <p>La previsione dei diritti del registro imprese (€ 4.400.000,00) è il dato di importo più rilevante ed è stata formulata sostanzialmente in linea con il dato di preconsuntivo 2015.</p> <p>Si rileva una riduzione dei diritti per brevetti telematici dal momento che dal 2015 il Ministero dello Sviluppo economico ne ha la gestione diretta.</p>

B) ONERI CORRENTI

Personale	<p>La previsione complessiva è di € 7.486.529,00.</p> <p>L'incremento rispetto al dato di preconsuntivo, peraltro di soli € 217.181,42, è determinato dalla necessità di costruire gli stanziamenti di previsione secondo logiche prudenziali; gli oneri del personale comprendono infatti il 50% della riduzione relativa ai part-time e il 100% degli oneri relativi al personale attualmente non in servizio.</p> <p>Nelle competenze al personale è compresa anche la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro e precisamente:</p>
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale € 399.345,00 + € 5.000,00 compensi attività ufficio legale; - fondo per le risorse decentrate € 1.249.835,00 + € 15.000,00 concorsi a premio + € 15.000,00 compensi attività ufficio legale. Il Collegio verifica che tale stanziamento ingloba il recupero di € 160.359,51 a fronte delle somme erroneamente distribuite negli esercizi precedenti. <p>Gli oneri per lavoro temporaneo e per personale a termine sono stati determinati entro i limiti del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 122/2010 e della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012).</p> <p>Gli oneri per lavoro straordinario e per banca ore sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni- Autonomie Locali del 1 aprile 1999.</p> <p>Va sottolineato, inoltre, che nella voce fondo rischi ed oneri è stato previsto un accantonamento di € 7.500 come risorse per i rinnovi contrattuali, in vista di uno sblocco della tornata contrattuale nel 2016.</p>
Funzionamento	<p>La previsione di € 7.588.684,00 è stata determinata ponendo particolare attenzione al rispetto dei limiti per consumi intermedi previsti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. spending review). Tali limiti sono stati ulteriormente ridotti per effetto dell'art. 50 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.</p> <p>Nella voce Funzionamento calano rispetto al pre-consuntivo 2015 il godimento di beni di terzi per € 54.372,00, gli organi istituzionali di € 20.800,00, mentre aumentano gli oneri relativi alle prestazioni di servizi di € 78.911 gli oneri diversi di gestione di € 190.780.</p> <p>Le quote associative aumentano rispetto al dato di pre-consuntivo 2015 di € 964.103,88. A livello di sistema camerale, di contro, dette quote subiscono una contrazione. L'aumento è imputabile all'inserimento di € 1.300.000,00, ai sensi dell'art. 1 comma 55 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come quota 2015 per la Camera di Bologna a titolo di sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento dei confidi.</p>
Iniziative di informazione e di promozione economica	<p>Ammontano complessivamente ad € 2.416.500,00 e comprendono € 690.276,00 finalizzati alle iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali già deliberate dagli organi o già avviate, oltre ad € 1.306.224,00 di ulteriori risorse disponibili per il territorio, come esplicitato nella relazione della Giunta.</p> <p>Il Collegio prende atto altresì che la previsione comprende € 420.000,00 quale contributo a pareggio della gestione 2016 dell'Azienda Speciale CTC Centro Tecnico del Commercio. Oltre a questo importo per il CTC</p>

	<p>sono stati previsti, tra le prestazioni di servizi, stanziamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 145.000 per l'affidamento dell'incarico della segreteria di mediazione; - € 189.100 per il servizio di accoglienza presso le sedi; - € 24.400 per il service convegnoistica presso il padiglione fieristico; - € 10.000 per formazione ai dipendenti camerati.
Ammortamenti	Gli ammortamenti previsti in € 1.140.563,00 sono stati calcolati mantenendo inalterate le attuali aliquote.
Svalutazione crediti	<p>Per la previsione dell'accantonamento complessivo di diritto annuale, sanzioni e interessi 2016, la Giunta si è attenuta alle indicazioni ministeriali, calcolando la percentuale di mancato incasso di diritto annuale relativo agli anni 2011 e 2012.</p> <p>Tale percentuale, pari a circa il 76%, applicata al totale del credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza previsti a fine 2016 (€ 3.400.000,00) ha determinato un accantonamento di € 2.600.000,00.</p>
Piano degli investimenti	Per quanto concerne il piano degli investimenti per un totale di € 1.291.092 il Collegio rileva che sono relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali, senza previsione di immobilizzazioni finanziarie.

Contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE	BUDGET PREVISTO
<p>Le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 3 della D.L. 78/2010).</p> <p>Ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n.135/2012 (riduzioni di spesa per consumi intermedi), rientrano in tali tagli anche i rimborsi spese per gli Organi.</p>	Non quantificabile a priori in quanto dipende dal numero di riunioni e dai partecipanti alle stesse	€ 160.200,00
La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 75 per cento	€ 0,00	€ 0,00

<p>del limite di spesa per l'anno 2014 (art. 1 c. 5 D.L. 101/2013 conv.in L. 125/2013). A tale limite si aggiunge quanto disposto dall'art. 14 c. 1 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni in L. 89/2014, che non modifica il valore del vincolo.</p> <p>Per il 2016 è stata inserita una previsione di spesa al conto 325040 "Oneri consulenti ed esperti" per € 5.000,00 con riferimento agli incarichi tecnici per gli attestati di prestazione energetica per gli immobili per i quali è prevista la vendita.</p>		
<p>Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010)</p>	€ 0,00	€ 0,00
<p>Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).</p> <p>Nel conto di bilancio "325054 - Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento" alla previsione di € 50.000,00 afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto tale obbligatoria.</p>	€ 9.180,56	€ 9.180,00
<p>Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).</p>	€ 157,85	€ 157,00
<p>Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 9 D.L. 78/2010)</p>	€ 0,00	€ 0,00
<p>Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 2.200,00</p>	€ 18.918,88	€ 18.918,00
<p>La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010)</p>	€ 31.399,25	€ 31.399,00
<p>Per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto relativamente Piano triennale 2016-2018 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta del 15/12/2015. In particolare l'art. 15 del D.L. 66/2014 ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, DL 95/2012 e ha stabilito che, a partire dal 1 maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.</p>	€ 3.345,32	€ 6.730,00

Il superamento del limite è consentito ai sensi dell'art. 1 c. 322 della L. 27.12.2013 n.147 (L. di stabilità 2014) procedendo alla variazione compensativa rispetto ad altre tipologie di spesa oggetto di contenimento, con particolare riferimento ai consumi intermedi.		
Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si prende atto di quanto esposto nell'Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 approvato con delibera di Giunta n. 193 del 1/12/2015 e si rileva che gli stanziamenti ai conti 325023 e 111004 sono il linea con quanto in esso stabilito, entro i limiti dell'art. 2 commi 618-626 della L. Finanziaria 2008, limite poi modificato dal D.L. 78/2010. Il limite di spesa per il 2016 si è ridotto in quanto è venuta meno anche la locazione dei locali al primo piano di Palazzo Mercanzia	€ 509.354,72	€ 509.000,00

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 95/2012 art. 8, comma 3, convertito in Legge 135/2012, integrate dal D.L. n. 66/2014 art 50, comma 3, convertito in legge 89/2014, si prende atto che gli stanziamenti 2016 per "consumi intermedi", ammontano complessivamente ad € 3.054.901,00 e risultano inferiori di € 747.007,00 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota. n. 218482 del 22 ottobre 2012. Tale margine sarà utilizzato in compensazione dell'eccedenza di stanziamento per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come precisato nella tabella sopra riportata.

Analogamente agli scorsi anni non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre, mentre l'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia, è compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese.

Il Collegio verifica al termine dell'esame che a fronte dei tagli introdotti dai D.L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 98/2011, D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014 si è previsto uno stanziamento di € 668.000,00 per il versamento all'Erario delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa. Tale stanziamento è indicativo in quanto solo al termine dell'esercizio 2016 sarà noto l'importo del versamento derivante dall'effettiva riduzione delle indennità, gettoni e compensi di cui all'art. 6 c. 3 D.L. 78/2010.

Il Collegio, infine, riconosce l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione della Camera di Commercio di Bologna per l'esercizio 2016.

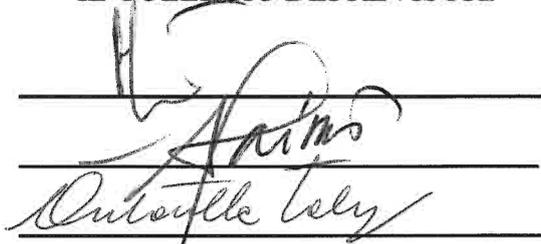
Bologna, 15 dicembre 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Natale Monsurrò

Dott. Antonio Gaiani

Dott.ssa Antonella Valery



IL SEGRETARIO GENERALE

Giada Grandi

IL PRESIDENTE

Giorgio Tabellini